Venerdì 19 Settembre 1924
Conto corrente con la Posta
Un numero separato cent. 20

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO XLVII - N. 225
Direzione e Amministrazione
Udine - Via V. Veneto n. 44 A. Tel. 72

Abbonamenti: Si ricevono all'Amministrazione Via Vittorio Veneto 44

In Italia e Colonie				Estero	
Anno	Lire 50.00	Trimestre	Lire 13.00	Estero-Anno	L. 112.50
Semestre	„ 25.00	Mese	„ 4.50	Semestre	„ 56.25
				Trimestre	„ 28.15

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITÀ ITALIANA - Via Manin 10, Udine, (telef. 2-60) e Succursali.
Prezzi: per millimetro d'altezza di una colonna: 4.a pagina L. 0.60 — Pagina di testo L. 1 — Cronaca 1.50, cronaca rosa ecc. L. 1 — Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi legali comunicati ecc. L. 1.25 — Economici: vedi tariffe sulla rubrica in III. pagina

19 SETTEMBRE

Le onoranze al Poeta della Bontà

Oggi in ogni scuola della sua Romagna si celebrerà il rito più puro dell'esaltazione doverosa.

Giovanni Pascoli rivivrà attraverso la alta commemorazione del nuovo poeta, come dalle semplici parole dell'umile maestrina che i piccoli bimbi chiamano «mammina d'oro» anche se le venti primavere non sono ancora nate nel cuoricino bello. Giovanni Pascoli avrà oggi il riconoscimento ufficiale della Nuova Italia, e domani, e dopo, altrove, valorosi oratori ed uomini di parte diranno la loro lode.

Alla Sagra di Rimini e di San Mauro il cigno della parola, Innocenzo Cappa e il novelliere caro a questa nuova Italia, Alfredo Panzini richiameranno da par loro il nome dell'autore di Castelvecchio e le rappresentanze dei Municipi di Trieste, Trento, Zara, Fiume, Pola, Gorizia e degli altri maggiori municipi d'Italia oltre a tutti quelli della Romagna uniranno il coro della loro adesione alla celebrazione più sentita d'un uomo che non ha mai ripiegato la sua bandiera, il cui motto è augurio a questa umanità battagliera e travagliata:

«Amore! Amore!».

Tutta la Patria sarà attorno al suo Vate, in cui la Tragedia della vita attinse il dolce riposo e i sereni splendori d'una dolcezza e d'una bellezza, ch'è luce di sole sul mare profondo.

Senza che salisse alla vigoria meravigliosa del Poeta Maremanno e senza che fosse così originale e così grande da esser costretto a rinnegare sette secoli di storia letteraria italiana, quanti ne corrono dal divino rio che mormora ne' versi del Petrarca al torrente sereno che è in quelli del Carducci: della poesia pascoliana, che indubitatamente è la più intera poesia contemporanea, ben può ripetersi il detto di Platone: il vero e il bello sono lo splendore del buono.

La prima sua voce è quella del Dolore che gli dà note commosse e teneri accenti. Ricordate? Tra le rimembranze nostre di scuola e della nostra adolescenza piena di beati incanti, quella «Cavallina storna» è di una commovente bellezza, così fresca e soave come le ondate e il vento delle selve native: Da qui ha l'inizio la sua poesia, dal dolore. E così disse il padre ucciso, dopo che ebbe portata la mano al capo sanguinante e benedetto tutti i figli suoi:

«Un padre, o Dio, che muore ucciso, ascolta;
aggiungi la lor vita, o benedetto,
quella che un uomo, non so chi, m'ha tolta.
Perdona all'uomo che non sa, perdona: ..
se non ha figli, egli non sa, buon Dio....
e se ha figliuoli, in nome lor perdona.
Che sia felice; fagli le vie piene;
dàgli oro e nome; dàgli anche l'oblio;
tutto: ma i figli miei mangino il pane ».

C'è il concetto del perdono cristiano, adunque, in versi accorati!

E, oltre questa del padre, altre tombe precoci, altre tombe precoci, nel piccolo cimitero, dal fosco cipresso alto sul muro che si scaglia fumido allo scirocco Sono le tombe della sorella Margherita, del fratello Luigi e di una sorellina, dai riccioli biondi, di Ruggiero, in cui il babbo morì un'altra volta e di Giacomo che, quando sola restò la nidiata, con pia legge divise il parco cibo, destinando il pane più piccolo a sè che era il più grande, che ribevve le lacrime ribelli per non farli pensosi del domani, che pianse in sè il pianto de' suoi fratelli. Ma mentre, la tomba precoce della madre. Ma mentre il dolore suscita l'amare ironia al Baudelaire e la negazione dei valori supremi al Leopardi, il Pascoli incuora a benedire la vita che egli proclama bella, tutta bella: e ci dice, in mezzo alle sue sofferenze, una parola che potrebbe esser d'odio ed è d'amore. Quasi egli colse il fiore solitario della ginestra vigoreggiante nella poesia leopardiana e dal canto suo scaturiscono tutte quelle voci soavi e gentili che c'impongono di affratellar nel dolore e nella speranza, che ci conducono nelle lotte oscure e nelle battaglie luminose, per essere degni nel roseo lume della legge cristiana. La quale non dà della vita la concezione di una battaglia: *«Vivere est militia»*. Così, anche per il Poeta: e incomincia la sua milizia, la sua vita di operoso raccoglimento, di lavoro indefesso.

E, come nel concetto del dolore, è cristiano anche nel concetto della morte. Lo dichiara egli stesso nella prefazione ai *«Canti di Castelvecchio»* che ognuno avrà certamente presente. Se il dolore fu atroce, per lui ora la calma sarà soave; e se il giorno fu pieno di lampi ora verranno le stelle, mentre una gioia leggera trascorre le tremule foglie dei pioppi. Della francescanità sua la voce è chiara e appassionata. Egli è francescano anche perchè ascrive a perfetta letizia i dolori e gli affanni del mondo.

Nacquero così, in questa sua aura di dolcezza, quei «Poemi conviviali» che, come ben scrissero, ricongiungono la suprema legge della morte alle due maggiori concezioni del mondo, attraverso le quali la storia nostra si consuma e s'adempie: compiutamente umana, l'una, compiutamente divina, l'altra: l'ellenismo pagano e il Vangelo cristiano. I poemi si succedono come intrecciati nella fila aurea di queste parole, pronunciata l'una, l'umana, sulla prima pagina del volume, l'altra, la divina, sull'ultima. Tra l'una e l'altra si avvicendano le rinnovate istorie di viaggi, di speranze, di conquiste, finchè la buona novella appare, dopo il viaggio avventuroso, come la viva promessa della salvezza e del possedimento. E mentre nel «Solon» la cantatrice annuncia solo con effimere parole di vanità la legge della immortalità, egli solo è soddisfatto se si sofferma a Roma, presso le catacombe e se ascolta la parola eterna di conciliazione che alle anime, come al Geta cristiano, ripete l'Angelo della Fede: Pace! e se l'anima che trepidò all'annuncio divino, ne ripete come il Geta, la mai udita letizia alle creature tutte.

Altre voci non meno soavi, oltre quelle della Morte, del Dolore e della Fede, sono nei canti del Poeta: e sono voci piene di originalità e di forza e soffuse tutte di una serena dolcezza pacata di un amore per i campi tutto virgiliano. Sono le voci della natura: il paesaggio della Romagna solatia, dolce paese, è una dipintura; e viene l'odore dei fieni falciati, del gelsomino che abbraccia un folto rosaio, dei gigli bianchi piantati dalla dolce madre; e poi, lo sciabordare delle bandiere dalla gora, i richiami delle utili galline, il mormorio del fiume vigilato dagli amici pioppi che bandiscono, soave tentennando; e poi i canti degli uccelli che tornano e che vanno e che restano, mentre dalle fratte la nebbia mattinale fuma, qualche pampano brilla, nel meriggio che posa sulla prateria. E colle voci degli uccelli, imitate in monosillabi di indiscutibile efficacia fonica, le molteplici voci dei bimbi, dei bimbi graziosi e ridenti ma specialmente dei bimbi orfani, dei morenti come se si addormentassero, dei derelitti confidanti in Gesù e sorridenti alle beatitudini celesti: è tutto un piccolo mondo infantile che palpita e vive, in versi ispirati da grande amore, colle sue gioie e i suoi dolori, colle sue tenerezze e le sue crudeltà.

Oh! il pianto dei fanciulli — dice il Poeta; ch non lo sent è peggiore di un bruto!

Fu anche il poeta della casa e della famiglia; della casa sua e della famiglia sua, così tristamente schiantata la cui dolce intimità si evoca e si desidera con rimpianti ansiosi. Ed è felice, quando impiega l'oro delle medaglie dei premi di Amsterdam pei concorsi di poesia latina, che egli aveva vinto, come è noto ripetute volte, può ora crearsi il delizioso rifugio di Castelvecchio.

Di un'ultima voce mi resta a dovervi accennare, la voce della Patria, voce calda e convinta in lui che, raccogliendo nel «Discorso pe' Morti e pei feriti d'Africa» nel ritmo largo e poderoso, di una eloquenza novissima, e l'impeto più gagliardo della sua anima di Poeta e quella dell'intera coscienza nazionale, è apparso cantore civile. Mentre sulla tomba di Castelvecchio non intristiscono mai le rose di macchia e fioriscono i primi crisantemi del settembre e i gerani fiammanti — tributo di pure mani gentili, mani pure di bimbi e di donne — ben ha fatto la Nazione in quest'oggi nel porgere alla tomba del suo più dolce innamorato la lampada soave della sua riconoscenza e il lauro meritato d'una gloria conquistata in umiltà e letizia.

Nel piccolo comune del Poeta, al Municipio di San Mauro, un altro figlio forte della Romagna, dirà la lode, e assisterà allo scoprimento della lapide commemorativa: Benito Mussolini.

L'Italia, che tenta le vie dell'avvenire intende il valore simbolico del rito che si compie nel Comune romagnolo — ben dice il proclama delle onoranze — in una di quelle piccole patrie che sono la riserva inesauribile e la virtù silenziosa della Patria grande, e promette al Poeta che la sua certa grandezza di domani si alimenterà anche della sua generosa volontà di bene, della sua virile umanità, del suo invito alla pace e al perdono, che faranno della Nazione unita e potente la Madre di tutti gli italiani.

Mario Gastaldi

Udine, settembre 1924.

Cronaca Provinciale

TARVISIO

Una lettera del sig. Levi

Dal signor Italo Levi, noto commerciante ed industriale di Tarvisio, riceviamo la seguente:

Chiarissimo signor Direttore

L' ing. Luigi Faleschini, espone nella lettera ieri pubblicata sul Gazzettino quella che egli chiama «Nuda verità» sul noto fermo del Camion dell' Albergo Italia. E comincia l' ing. Faleschini, col definire «miseri parti» della mia fantasia «le intimidazioni di fermo, lo scarico della merce e la richiesta dei documenti, per poi nel periodo più sotto — coerenza delle grandi menti — affermare essere vero «che vi fu il fermo di un Camion..... col relativo scarico di merci e richiesta di documenti ma che questo venne fatto in persona legale dal comandante la Stazione dei Carabinieri» e aggiunge l' ing. Faleschini «appunto a richiesta di cittadini e del sottoscritto» cioè lui Sindaco di Pontebba.

Dunque, allora il fermo ci fu e non è stato il parto della mia fantasia.

Ma l'ing. Faleschini giunge ancora a confessare più candidamente la sua responsabilità — per la quale non dubiti sarà chiamato a rispondere — quando dice che prima del suo intervento «qualcuno dubitando si trattasse di merce destinata clandestinamente in Jugoslavia poteva aver pensato al fermo al quale però mi opposi — egli dice — chiedendo l' intervento del Comandante la Stazione dei Carabinieri».

Non discutendo su questo bel modo di opporsi, e su questo bel contegno di Sindaco, a me basta trarre la logica illazione che se qualcuno poteva pensare al fermo, fu lui proprio lo ing. Faleschini a dare questo ordine, servendosi dei Carabinieri per cavare così come si suol dire la castagna dal fuoco con la zampa del leone.

Dalla qual cosa si rileva che basta il capriccio di un signor Faleschini qualunque, sindaco di un qualsiasi Comune della nostra Italia, per fermare persone, per arrestare commerci, per danneggiare cittadini.

E non ho altro da aggiungere dato che la «Nuda verità» esposta dal sindaco di Pontebba, conferma appieno i fatti e come io gli ho esposti.

Non aggiungo altro, neppure alle volgari insinuazioni che egli fa, perchè non voglio far polemiche, nè voglio seguire l' ing. Faleschini su un terreno di giustificazioni loiolesche che egli non deve a me ma alla Superiore Autorità.

Questa è stata investita della cosa così come sarà investita l' Autorità di altra sede, alla quale ricorro non ritenendo sopportare le conseguenze di un atto dal quale, il meno che si può dire un abuso di autorità bello e buono.

In quanto al tempo del fermo — tre ore e non venti minuti come egli dice — e in quanto agli armati ecc. ecc. diranno i testimoni in altra Sede.

Grazie signor Direttore, e mi creda.

ITALO LEVI
Commerciante di legnami in Tarvisio

SOCCHIEVE

Su un appunto alla direttrice didattica

Riceviamo:

L' articolo della «Patria del Friuli» numero 218, in data 11 corr., sotto il titolo «Le vicende di un permesso» mi è apparso così strano che, ancora oggi; non riesco a persuadermi che sia stato scritto da persona competente di cose scolastiche e quindi dovrebbe essere lasciato cadere nel dimenticatoio, se la cosa non involvesse il buon andamento della scuola locale e, di conseguenza l' interesse generale della popolazione.

Per chiarire quindi i fatti che dettero luogo all' articolo, ma più ancora perchè non si commettano errori che possono portare dei pregiudizii seri al buon andamento della scuola rivolgerò alcune domande che certo l' articolista non si è posto davanti alla mente:

1: è egli a conoscenza che l' insegnamento privato è disciplinato da norme di legge che contrastano nettamente con quanto egli afferma?

2: ha l'insegnante al quale egli allude, le autorizzazioni prescritte?

3: sa egli, l'articolista, che le chiavi della scuola non possono essere cedute a chicchessia, dall' incaricato della custodia, senza previa autorizzazione della autorità scolastica competente?

4 sa egli che non si può cedere a maggiore ragione l' arredamento e il materiale didattico relativo alla scuola?

Se l'articolista sa tutte queste cose, perchè ha scritto quel che ha scritto?

Può egli pretendere che i preposti all' ordinamento delle scuole ed al loro buon funzionamento possano assumersi la responsabilità di lasciar manomettere, sotto i propri occhi, tutte le leggi ch' essi hanno il dovere di far rispettare?

Crede egli che i fatti da lui categoricamente denunciati, e creduti naturali, non siano passibili di sanzioni di legge?

Tutte queste considerazioni mi sono passate rapide alla mente e l' articolo mi è parso così enorme nella sua poca conoscenza di cose scolastiche, e così poco abile da non doversi dare troppo peso: esso però m'induce a consigliare l' articolista o a chi lo ha delegato, a studiarsi bene le vigenti leggi in materia scolastica per non costringere le autorità competenti a dar corso a quanto egli ha scritto il che non sarebbe troppo vantaggioso per chi ne è toccato direttamente.

Al signor maestro Lenna

In un articolo da Socchieve firmato dal maestro in pensione, Lenna Nicolò, il Lenna stesso, con la più naturale disinvoltura, dichiara di aver aperto una scuola privata nell'edificio scolastico di quella frazione dove continua ad impartire regolarmente le sue lezioni.

Tengo a dichiarare che io non c'entro per nulla in questa faccenda, davvero poco edificante; se il Lenna intende aprire una scuola privata dovrà o meglio gli converrà anzitutto richiedere ed ottenere il preventivo permesso dal R. Provveditore di Trieste, le cui funzioni nessuno si può arrogare; dichiaro inoltre che mi riservo, per la parte che mi riguarda, di far osservare le leggi ed i regolamenti in vigore affinchè, all'inizio del nuovo anno scolastico le scuole di Socchieve non abbiano più oltre a subire turbamenti nella loro regolare funzione.

M. Gonano-Florida
R. Direttore di Comeglians, supplente nel Circolo di Ampezzo.

PORDENONE

I Incontro calcistico

La nostra giovane squadra, reduce dalla bella vittoria ottenuta domenica a Gorizia, finalista del campionato di III. Divisione, si incontrerà domani, sabato sul proprio campo delle Casermette, con la squadra Fiumana del Gloria S. C., che nella prossima stagione disputerà il campionato di II. Divisione. I Fiumani arriveranno nella nostra città sabato mattina.

Tutti gli sportivi pordenonesi sono invitati a trovarsi alla stazione per ricevere la squadra proveniente dalla parte di Udine che ci reca il saluto dell'italianissima Fiume, e per accompagnarli alla sede del Comune, ove seguirà il ricevimento ufficiale. Interverrà anche la banda cittadina.

L'interessante partita avrà inizio alle 16. Il Campo sarà per l'occasione cintato e disporrà di ampie tribune. La nostra squadra scenderà in gara nella stessa formazione in cui incontrò vittoriosamente il Pro Gorizia.

Campionato Friulano di tiro al piattello

Dopodomani, domenica, si svolgerà la annunciata importantissima gara per il conferimento del Campionato Friulano di Tiro al Piattello. Confidiamo che l'iniziativa sia coronata dal miglior successo, anche perchè, in confronto di una spesa minima per entratura, vi sono premi vistosi come la Coppa del Comune, la medaglia d'oro dei Commercianti, la rivoltella della Ditta Sanzeri e le medaglie della ditta Adami e della società Cacciatori, oltre alle lire mille in denaro.

Gl'ingressi sono stati fissati in lire 1 per i posti comuni e 2 per i posti distinti. Il Campo (nella solita località alle Casermette, via Molinari) sarà costruito in modo da contenere oltre mille persone e dotato di buffet condotto dal sig. Quaglia, dell'armaiolo e di quanto potrà occorrere ai cacciatori.

La custodia delle vetture automobili è affidata alla ditta fratelli Puppin; e così il servizio di autovetture dalla Piazza Cavour al Campo.

Domani, sabato, piattelli di esercizio, dalle 8 alle 14.

I migliori dilettanti stanno preparandosi a questa gara che servirà ad indicare quali sono i migliori fucili del nostro Friuli e quali potranno essere inviati alla futura competizione nazionale.

Il «Genova Cavalleria» commemora Quota 144

Quest'anno il glorioso Genova Cavalleria ha solennemente ricordato l'ottavo anniversario della data gloriosa. Alla cerimonia era intervenuto anche il generale di brigata Bellotti, allora comandante dell'azione, il quale volle con la sua presenza rendere più imponente questa manifestazione di riconoscenza per quanti in quei giorni gloriosi si immolarono per la redenzione della Patria, garegigando, in un supremo slancio di fede edi eroismo con i fanti e i bersaglieri.

Hanno parlato il colonnello comandante il Reggimento e il generale Bellotti, ricordando la aspra Battaglia di Quota 144 a Monfalcone, nella quale i gialli dragoni rinnovarono le glorie del Brichetto

CAMPOFORMIDO

Solenne cerimonia a Bressa per l'inaug. della Cappella ai Caduti

A Bressa, domani, con l'intervento dell'Arcivescovo verrà solennemente consacrata la cappella alla Madonna di Lourdes, quale monumento ai Caduti.

La Cappella è sorta sui prati vicino al paese, sino dal 1922.

Ad abbellirla, a renderla maggiormente palpitante, è piantato all'intorno il Parco della Rimembranza, coi suoi 22 magnifici cedri Diodaro, e nel vano destinato ai giochi dei fanciulli è collocata, bianca e luminosa, su snella colonnina, la Statua della Vergine Immacolata. Alla base della colonna si legge sul marmo: « Io sono la Divina Custode — i Pargoli di Bressa mi eressero — 1 luglio 1924».

Sulla torre della facciata, monumento ai Caduti, è stata posta la «Campana dei Caduti» recante sul bronzo i nomi degli eroi, con le seguenti epigrafi: « Bressa — i gloriosi suoi Caduti — nel bronzo eterno — scolpisce» e l'altra: « Dei Caduti — io canto la gloria — ai viventi — ricordo il dovere ».

Il trasporto delle salme al Monumento della cappella e la benedizione da parte dell'Arcivescovo si svolgeranno alle ore 18 di domani sabato. Domenica, pure nel pomeriggio, alle ore 17, sarà benedetto il parco della Rimembranza.

TOLMEZZO

Un «lapsus calami»

Un amico ci mette sull' avviso che martedì negli «Echi del Convegno di Tolmezzo della Società Alpina Friulana» erravamo con l' indicare come detto dal Sindaco di Tolmezzo il discorso sull' attività, i bisogni, i propositi della Sezione Alpina Carnica. Il discorso fu invece pronunciato dal cav. Vittorio Tavoschi, presidente della Sezione stessa. Del resto, il contenuto del discorso, lo dava a comprendere. Spiacenti dell' errore involontario, ne facciamo ammenda.

BUIA

Al Patronato Scolastico

Il Consiglio Comunale, riunitosi l'altro giorno, ha nominato l'assessore sig. Ippolito Giorgini a membro del Consiglio del Patronato Scolastico. La nomina è stata appresa con soddisfazione generale.

CIVIDALE

Funebri solenni

In forma solennissima si svolsero oggi le onoranze tributate alla salma della maestra Teodolinda Sussolig in Fusarini. Per espressa volontà della defunta nessun fiore ebbe a coprire la bara.

La salma della buona maestra fu levata dalla propria abitazione e trasportata in Chiesa per le esequie. Formavasi poi il mesto e commovente corteo, lo apriva le insegne religiose; quindi; venivano gli alunni delle Scuole comunali, la bandiera, la carrozza su cui posava la bara. Reggevano i cordoni colleghe della defunta. Dietro la bara veniva il corpo insegnante delle Scuole elementari ed il direttore, un lungo stuolo di signore e una infinità di signori, in capo ai quali ho notato gli assessori Moro cav. uff. Felice, avv. Marioni Giuseppe con ai lati due guardie Municipali in alta uniforme.

Il commovente e lungo corteo sostò alla porta di Borgo San Pietro, dove l'assessore all'istruzione avv. Giuseppe Marioni disse, a nome del Comune, l'elogio della benemerita estinta.

« Una nobile esistenza, sacrificatasi tutta per il bene della scuola — egli cominciò — si è spenta bruscamente ed inaspettatamente. Linda Sussolig - Fusarini, cividalese di nascita e di sentimenti, fu maestra colta, esemplare, di retto e schietto agire, di ferme convinzioni, di onesto e franco carattere.

Insegnante per ben 39 anni nelle nostre scuole elementari, prodigò il suo sapere alle giovani menti, e nel suo diuturno e pesante lavoro non cercò nè volle ricompense lusingatrici, paga della soddisfazione d'aver compiuto scrupolosamente il proprio dovere, la più alta e più intima ricompensa cui un animo nobile possa aspirare!

E questi suoi retti sentimenti, cercò di instillare nelle centinaia e centinaia di alunne, che oggi dolenti la piangono e che riverenti ne ricorderanno negli anni la cara memoria! E la ricorderanno con quell'affetto indelebile con cui si rammentano le dolcissime figure della mamma e del babbo, poichè l'insegnante che guida spiritualmente i primi passi della vita, non è da meno del genitore.

Durante la guerra vittoriosa, Linda Sussolig-Fusarini seguì la voce del suo patriottico sentire adoperandosi alacremente nel Comitato Femminile di Preparazione, sorto nelle scuoel, all'inizio delle ostilità e curando nisieme alle proprie alunne la confezione degli indumenti tanto utili ai valorosi soldati della fronte.

Umile compito ma proficuo e consono al suo modo di sentire. Fra pochi mesi avrebbe raggiunto il meritato riposo, quando una terribile malattia bruscamente le negò questo ultimo conforto. A noi non resta nel dolore, che piegare la fronte e sospirar preci sulla sua bara.

Per il Comune, per la città di Cividale, per la Rappresentanza Municipale, io, riverente porgo alla Salma della esemplare insegnante l'estremo vale ed al marito dolente ed ai parenti tutti le più sentite condoglianze.

Lo segue il direttore didattico cav. Antonio Rieppi, il quale ricorda la maestra esemplare, buona e patriottica, che tutta la sua vita ebbe a dedicare per l'istruzione.

A nome delle maestre porta, l'estremo saluto alla defunta collega la maestra Maria Zatti-Caruzzi. Dopo il funebre corteo si diresse alla volta del Cimitero.

Sulla fossa della compianta educatrice del popolo ci inchiniamo reverenti; al marito sig. Gaspare Fusarini ed ai parenti tutti, rinnoviamo l'espressione delle più vive condoglianze.

Per gli ufficiali irreperibili

Il Ministero della guerra ha ordinato di radiare dal ruolo tutti quegli ufficiali in congedo che al Comando di Distretto di residenza non risultassero inscritti, o non prontamente reperibili, o irreperibili.

Si invitano pertanto tutti gli ufficiali in congedo residenti nel Comune di Cividale e che non avessero ancora fornito al Comando del Distretto il loro esatto indirizzo o le eventuali varianti, di farlo entro il 30 settembre corr.

MOIMACCO

La popolazione agricola e l'abolizione della tassa sul vino

« Questa Giunta Municipale presa conoscenza delle recenti disposizioni adottate dal Consiglio dei Ministri per fronteggiare la crisi vinicola, interpretando il sentimento della popolazione, ha deliberato di urgenza di esprimere un plauso all'illuminato Governo diretto da S. E. Benito Mussolini per i relativi provvedimenti, mediante i quali viene offerta una prova tangibile dell' interessamento proficuo dello stesso a favore dell'agricoltura, base precipua dell'economia nazionale, assicurandolo della perenne gratitudine e della devozione di questi abitanti.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Un telegramma

Il sindacato Impiegati privati di San Vito al Tagliamento inviò all'on. Rossoni in Roma il telegramma seguente:

« Sindacato Impiegati privati S. Vito al Tagliamento esprime profondo cordoglio per assassinio on. Casalini, assertore causa classe lavoratrice ed immutata fede destini fascismo e Patria. — Segretario, Perosa.

Concittadino che si fa onore

In questi giorni al signor Giovanni Vendramin fu Antonio venne assegnato dalla Giuria dell'Esposizione generale delle industrie e del Commercio di Venezia, il Diploma di Gran Premio con medaglia d'oro per un lavoro in ferro battuto eseguito nella sua officina meccanica. Rallegramenti cordiali.

Una simpatica cerimonia

Domani sabato 20 corr. alle 16, nel cortile delle scuole Complementari in via Amalteo saranno consegnati i premi agli alunni di queste scuole elementari. A rendere più solenne questa simpatica cerimonia interverrà la Banda cittadina.

I combattenti e un articolo

Riceviamo:

Il Consiglio Direttivo della Sezione Sanvitese dell'Associazione Nazionale Combattenti, riunitosi il 17 corr. presa visione di un articolo comparso sul «Gazzettino» del 17 corr. in cronaca di Udine, e avuto sentore che tale articolo è stato attribuito, dall'opinione pubblica, a membri del Consiglio della Sezione, smentisce nel modo più categorico partecipazione alcuna e tale pubblicazione ed afferma che nessun membro del Consiglio Direttivo appartiene ai Gruppi dell'Italia Libera del Friuli, Gruppi che sono in aperta contraddizione con le direttive dell'Associazione nazionlae Combattenti.

Il Consiglio Direttivo stesso ha presa visione di un'altro articolo pubblicato sul N. 12 del giornale «La Frontiera» in data 13 settembre, riguardante la visita del segretario Generale dell'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra, e delibera di disdettare l'abbonamento al giornale stesso perchè tale pubblicazione non rispecchia l'atteggiamento dei Combattenti Sanvitesi.

RIVE D'ARCANO

Consiglio Comunale

Martedì 23 corr. alle 14 è nuovamente convocato il Consiglio comunale per trattare i seguenti oggetti: Relazione del consigliere D'Angelo Ermenegildo, segretario politico; nomina della Commissione comunale elettorale per il bilancio 1925-1926; notifica al bilancio preventivo anno 1924 del Comune; nomina dei revisori dei conti per l'anno 1924; rettifica deliberazione di urgenza; approvazione del progetto di sistemazione della strada attraversando l'abitato di Pozzalis; approvazione del progetto di costruzione della Scuola di Giavons; circa vendita del fabbricato ex Scuola di Rodeano; costruzione di un ponte al torrente Corno da Rodeano a Rivotta (espropriazione di massima); circa il servizio guardie e stradini.

S. GIORGIO DI NOGARO

Nozze

Il «dolce nodo» avvinse ed unì ieri due buoni: la gentile signorina Ornelia Morandini e l'egregio perito industriale Giuseppe Pessina, fra il giubilo dei parenti e degli amici. Una eletta schiera di questi partecipò alle feste nuziali, rallegrate da una pioggia di fiori e di doni; e accompagnò con gli auguri più fervidi e sentiti fino a lloro partenza pel viaggio di nozze.

TARCENTO

Atto coraggioso

Mercoledì scorso un cavallo, imbizzarritosi, tolse la mano al conducente e cominciò una corsa pazza verso Molinis, con pericolo dei numerosi bimbi, che, data l' ora, transitavano per la strada. I bravi giovani Antonio Reccardini e Dino Sgobero di Udine, compreso il pericolo si precipitarono in bicicletta dietro al cavallo e non senza sforzi e qualche pericolo, dati gli scarti dell' animale che trascinava seco la carrozza, riuscirono a fermarlo, evitando certo qualche disgrazia.

Ai bravi giovani un plauso.

CERCIVENTO

Il contributo del Comune per il monumento ai Caduti

Fra i tanti oggetti che il consiglio comunale ha trattato in seduta pubblica, vi è stata anche la proposta di concessione di un contributo a favore del monumento ai Caduti.

Quasi senza discussione, si è deciso di accordare al Comitato la somma di lire quattromila.

Pubblicazioni friulane

Carlo H. de Medici « Leggende Friulane »

Quanta poetica dolcezza, in questi racconti!....

E quale spontaneità, nelle frasi e nei concetti! Quale limpidezza di verità, nelle descrizioni! Quale scintillante coloritura, nei particolari!...

Certamente, questa è la prima volta che leggende friulane ci vengono presentate in così graziosa maniera.

E malgrado non manchi, in nessuna di esse, la esatta descrizione dell'ambiente storico in cui esse si svolgono; benchè in tutte siano precisati, con ricchezza di cognizioni, l'epoca e gli avvenimenti reali che loro servirono di sfondo; queste leggende sono dei veri e propri poemetti in sentimentalismo, di slancio, di passionalità e di commovente ispirazione.

Carlo H. de' Medici sa veramente avvincere il lettore, rapirlo verso visioni aurate, immedesimarlo nelle gioie e nelle pene dei suoi personaggi. Dei «suoi» personaggi, abbiamo detto; perchè sebbene Odorico di Villalta, e Federico di Colugna, e Mainardo di Gorizia, e Adalgisa della Groina, e Filippo de Portis, e i Frangipane, i Miulitti, i Ritispergo ecc. siano esseri veri, creature reali che hanno vissuto, e amato, e sofferto, e odiato; pur tuttavia, crediamo che le fantastiche scene ed avventure, narrate in queste belle leggende, non siano state, dal de' Medici, «scovare» tra la polvere di vecchie cronache dimenticate, ma piuttosto attinte nella sua esuberante vivace e forte immaginazione: nella fertile sua immaginazione che abbiamo, già altre volte ed in altri libri suoi, constatato ed ammirato.

Che importa, del resto? Uno storiografo ha detto che una frase, per essere «storica», non ha bisogno di essere stata realmente pronunziata, poichè basta che essa sia «fortemente verosimile».

Le strane avventure che il de' Medici ci narra, caratterizzano profondamente, veramente, anche se parti della sua fantasia irrequieta, tutta la nostra avita medioevale. Dunque?...

Ad un'opera letteraria — che non è un freddo testo di storia — non possiamo chiedere di più: ma dobbiamo anzi essere riconoscenti all'autore se riesce a commuoverci ed a farci vivere, per alcuni istanti, fuori di noi stessi, la vita medesima dei suoi personaggi. E il de' Medici v'è pienamente riuscito.

Splendida l'edizione (Perchè così limitata?) e piene d'effetto le numerose illustrazioni di Cleo Miradio.

S. C.

Leggende Friulane di Carlo H. de' Medici - 1 vol. in 8, su carta a mano con 20 illustrazioni. Tiratura di soli 300 esemplari. - Edito per «Bottega d'Arte» Trieste, via Malcanton N. 4.

Osservazioni, critiche ecc.

A proposito dell' insegnamento professionale ai giovani contadini

Egregio signor Direttore,

La preghiamo vivamente di voler inserire sul Suo pregiato giornale, quanto segue:

Abbiamo letto con piacere i provvedimenti presi dall'attuale Governo circa l'insegnamento professionale ai giovani contadini, provvedimenti ampliamente trattati nel R. D. Legge 3 aprile 1924 N. 534.

Anche noi, come tutti gli agricoltori in genere, proviamo un vivo compiacimento per il Governo Nazionale, per la lodevole iniziativa svolta a favore dell'agricoltura e dei giovani contadini.

Però non sappiamo spiegarci come l'illustre prof. Marchettano non sia di comune accordo con il Legislatore che ha formulato il R. D. 3 aprile in ciò che riguarda il personale insegnante in detti corsi professionali.

Anche noi nutriamo il parere che, i giovani Licenziati presso una R. Scuola Pratica di Agricoltura, incamminati nella carriera delle aziende agrarie, non tornino indietro per intraprendere un insegnamento scolastico e emporaneo quale lo esige il suddetto R. D.

Visto il parere esposto dall'illusre prof. Marchettano troviamo in esso qualche cosa di offensivo per la nostra classe, poichè Suo intendimento sarebbe di voler escludere i Tecnici-agrari dalla mansione d'insegnanti voluta nel Decreto Serpieri, rilevando esso (prof. Marchettano) l'incompetenza da parte nostra nell'impartire tale insegnamento.

Quanto abbiamo letto sulla possibilità di istituire una Scuola per preparare i Maestri Elementari nell'abilitazione all'insegnamento agrario, la troviamo a bella prima, cosa assurda, poichè i maestri elementari godono di una posizione invidiabile, quindi non crediamo coscienzioso agire a favore loro.

Per i Laureati neppure ci sembra vantaggioso il dedicarsi a un insegnamento elementare di agraria, perchè evidentemente perderebbero della loro vasta coltura anzichè procurarsi dei nuovi concetti indispensabili per la loro carriera di Cattedratici.

A parte la modestia, teniamo a nostro vantaggio degli esempi da citare atti a far rilevare l'abilità all'insegnamento agrario, dai Licenziati presso la R. Scuola Pratica di Agricoltura in Pozzuolo e rileviamo, e con piacere, che cert'uni posseggono delle vere e proprie qualità da cattedratico; e ciò sia sufficiente a dimostrare che la coltura acquistata in un triennio di R. Scuola Pratica di Agricoltura (specie in quella di Pozzuolo) è tale quanto basti per esercitare la professione di maestri-agrari.

Siccome prevediamo che di Licenziati col triennio di Pratica non vi saranno in numero bastevole per coprire tutti i posti nella nostra Provincia, speriamo in un Concorso per esami, onde dar agio all'on. Commissione all'uopo costituita di prescegliere fra i concorrenti senza la pratica voluta nel R. D. 3 aprile 1924 i licenziati che presenteranno migliori qualità adatte per tale mansione.

L'agricoltura e gli agricoltori del Friuli sentiranno, in tal modo, il beneficio apportato dall'applicazione del R. Decreto-legge 3 aprile, e non minor beneficio risentirà la classe dei Tecnici-agrari che è fra le altre la maggiormente colpita della disoccupazione involontaria.

E' qui trovo opportuno citare la nota frase di noi friulani: « ogn'un tal sò mistir ».

Per alcuni Tecnici-agrari
OSCAR GOVETTO

* * *

Non capisco davvero come l'autore dell'articolo abbia potuto ritenere che io voglia escludere i licenziati delle Scuole pratiche di Agricoltura dall'ufficio di maestri agrari, dichiararli incompetenti, e fare, nientemeno, cosa offensiva alla intera classe dei tecnici agrari!

Scrivendo nel N. 35, del 30 agosto, dell'«Agricoltura Friulana», avevo manifestato soprattutto la preoccupazione che non si trovassero licenziati di scuole agrarie in numero sufficiente al bisogno, qualora l'insegnamento ai contadini giovani dovesse estendersi a tutti i Comuni. Segnalavo perciò la possibilità di valersi dei maestri elementari, opportunamente istruiti, e concludevo testualmente:

«Così potremo preparare un buon numero di maestri agrari, che oltre a quelli già contemplati dal decreto 3 aprile 1924 (e cioè ai licenziati delle Scuole agrarie, a favore dei quali sarebbero da mantenere le fissate attribuzioni), permetteranno di estendere l'insegnamento ai giovani contadini in gran numero di Comuni, come doveva essere nell'intendimento del legislatore».

Ora, se ciò vuol dire *escludere* i licenziati delle Scuole agrarie, bisogna ammettere che certe parole italiane hanno cambiato il loro significato.

Quanto all'essere più o meno adatti gli uni in confronto degli altri all'insegnamento (che, ricordiamolo bene, dev'essere fatto ai ragazzetti appena o da poco usciti dalla Scuola elementare), sarà permesso di ritenere che bisogna non soltanto *sapere* la materia, ma anche *saperla insegnare*: in altre parole, avere *attitudine* all'insegnamento. Tutti quelli, fra i licenziati delle Scuole agrarie, che si sentono dotati di quest'attitudine, saranno ottimi maestri agrari, e la loro opera, se la legge dovrà essere pienamente applicata, sarà ricercatissima. Altro che esclusa! Ciò non toglie che si presenti la opportunità o la necessità di utilizzare i maestri elementari volonterosi di dedicarsi all'insegnamento dell'agricoltura (stia tranquillo il sig. Govetto, che non saranno molti), dopo che sia stata loro impartita una sufficiente istruzione specifica. Questi maestri certamente insegneranno bene, e con sicuro profitto, perchè appunto *sanno insegnare ai ragazzi*.

Il sig. Govetto, che mi rimprovera di non essere d'accordo col legislatore per ciò che riguarda il personale insegnante nei corsi professionali, trova poi lui stesso da criticare la disposizione per la quale i maestri agrari devono presentare il requisito di tre anni di pratica in aziende agrarie, e riconosce che, in causa di ciò, non saranno in numero bastevole.... Propone perciò l'abolizione di tre anni di pratica, sostituendoli con un esame davanti a una speciale Commissione, ecc. tutte cose possibili soltanto con una riforma del Decreto-legge.

Circa la posizione invidiabile dei maestri elementari, e il non essere coscienzioso agire a favore loro, lascio giudicare gli altri; osservo solo che qui non si tratta di favorire una od altra classe di persone, ma di discutere serenamente sul modo migliore di praticare l'insegnamento agrario ai giovani contadini.

R. MARCHETTANO

Cronaca Cittadina

CASSACCO

Pel XX Settembre

Il Fascio locale e le sezioni combattenti hanno, d'accordo, pubblicato il seguente manifesto:

«Fascisti, Combattenti, Cittadini!

Oggi, ricorrenza fatidica, simbolo della intangibilità della Patria, redenta coi sacrifizi dei suoi figli e di sangue, sgorghi ancora per l'assassinio del puro Martire trucidato a Roma da mano bolscevica, armata da una stampa seminatrice di odio e di vendetta, uniamoci tutti in fraterno, spirituale raccoglimento e sopra questa ancor fresca tomba, cosparsa dei fiori di un popolo riverente, da questo estremo lembo della Patria diletta ancor noi porgiamo il fiore del nostro sentimento angosciato e su quella tomba, che vogliamo segni l'ultimo obbrobrio per la Patria, non più trepidante per il suo destino, giuriamo di spegnere per sempre dei torbidi propositi di discordia e di vendetta, di sdegno di ogni impurità adanno dei propri fratelli.

Cittadini!

Il sangue della vittima innocente deve essere lavacro di tutti i sentimenti che non siano di amore, di fratellanza e di perdono, di tutti quei fermenti perversi che ancora potessero turbinare nei cuori degli italiani.

Giuriamo di stringerci in un vincolo eterno di fede pura, di operosa concorde fratellanza per il bene nostro e dei nostri figli, affinchè la Patria prosperi ed assurga a quello splendore di gloria cui ha diritto dopo l'immane olocausto di tante vite d'eroi.

Cittadini!

Col cuore gonfio di fede ardente, innalziamo a Dio una fervida preghiera e invochiamo da Lui, con tutta la forza dell'anima, con la fermezza granitica di volerla conservare, la pace, la pace, la pace!

Cassacco, li 20 settembre 1924.

Il Direttorio del P. N. F.
Le Sezioni Combattenti.

LATISANA

L'inaugurazione della strada per Lignano

Si è inaugurata la nuova strada attraverso la pineta fino a Lignano, che assicura finalmente la via della ridente spiaggia friulana. Due automobili, l'altro giorno, eseguirono il primo viaggio: il tronco nuovo, della lunghezza di [illegible] chilometri, corre attraverso la incantevole pineta, riducendo così il tratto Latisana-Lignano a 23 km. [illegible]. Il ritorno si ebbe all'albergo Centrale di Lignano, che rimarrà aperto tutto l'anno ad uso dei cacciatori e dei villeggianti.

L'opera fu eseguita dal Genio Civile di Udine e costruita dall'impresa Perissinotto e Costantini di Cividale, sotto la direzione dell'ing. cav. Semon e geom. Stropolatini.

Per la bonifica della Fraida Nomine

Domenica, nella sede del Consorzio, seguì l'assemblea per la bonifica della Fraida, presieduta dal geom. Mazzaroli, presidente della Deputazione provvisoria, ed alla quale assisteva anche l'ing. Ferrari del Consorzio.

Si procedette alla nomina del Consiglio dei delegati, che risultò così composto: ing. Giovanni [illegible], co. Ottavio Folco, sindaco di Latisana, [illegible] Stella, Giuseppe Fabbro, gr. uff. Domenico Rubini, sig. Pollazzello, co. Nicolò Panciera di Zoppola, sig. Callisto [illegible], sig. Marzotto Norberto, De Appollonio Sebastiano.

Domenica prossima si radunerà il Consiglio per la nomina della Deputazione.

LUSEVERA

Un debito unico

Il nostro Consiglio comunale ha, con recente deliberazione, approvato di contrarre con la Cassa Depositi e Prestiti un mutuo di lire 73 mila per dimissione di passività.

Le pratiche per la richiesta del mutuo sono state in questi giorni inoltrate alla superiore autorità.

TARCENTO

Le feste di Bulfons

Domani sabato, e domenica 21, avremo la sagra dell'Opera [illegible]. Sabato, nel pomeriggio [illegible] della banda [illegible] corteo di Società, banchetto, corse podistiche, ballo ed illuminazione fantastica.

REANA

Solidarietà umana

Operai friulani e [illegible] che si trovano al lavoro in Francia, hanno inviato alla vedova Rosa Comelli di Zompitta, il cui marito morì in Francia lo scorso febbraio, la somma di lire 100, raccolte fra loro.

SACILE

Ad Asolo

La nostra Società Filodrammatica si recherà in gita sociale ad Asolo e Possagno. Ad Asolo renderà omaggio sulla tomba di Eleonora Duse ed a Possagno visiterà il tempio di Canova.

PALAZZOLO DELLO STELLA

Una vertenza agricola

In questi giorni è insorta una vertenza fra i fratelli Fantini proprietari di Palazzolo dello Stella e i propri coloni.

E' augurabile che con l'interv. della Federazione e del Sindaco del Comune sig. Gregoratti la vertenza venga risolta.

GORIZIA

Corso di vinificazione

Col concorso della Sottodirezione di Cattedra, la Sezione della Cattedra Ambulante terrà a Gorizia nei giorni di lunedì, martedì e mercoledì, 29-30 settembre e 1 ottobre nelle cantine dell'Azienda Agraria Provinciale (ex Scuola Agraria) in via Trieste, un pubblico corso teorico pratico di *Vinificazione razionale* in presenza dell'anidride solforosa.

Il corso s'inizia nei giorni indicati, alle ore 9, ed è libero a tutti gli interessati.

I CAMBI

BORSA DI TRIESTE

CAMBI: Amsterdam da 870 a 885 — Belgio da 112 a 112.30 — Londra da 101.90 a 102.05 — Nuova York da 22.70 a 22.85 — Svizzera da 429 a 431 — Berlino da [illegible] — Parigi da [illegible] — Praga da 68.40 a 68.75 — Ungheria da 0.0290 a 0.0310 — Vienna da 0.0320 a 0.0330 — Jugoslavia da [illegible]. Rendita 5% consolidato [illegible].

BORSA DI MILANO

CAMBI: Francia 121.55 — Svizzera 430.39 — Londra 101.90 — New York 22.96 — Berlino [illegible] — Vienna [illegible] — Bucarest 11.60 — Belgio [illegible] — Spagna 300.75 — Praga 68.50 — Budapest [illegible]. Rendita 5% consolidato [illegible].

Obbligazioni delle tre Venezie

Quotazioni del 18 corr.: corso medio 83.14; Trieste 83; Milano 83; Roma 83.25.

Per la venuta di S. M. il Re

Gli itinerari del corteo reale per la seconda giornata

Abbiamo detto ieri della prima giornata di permanenza di S. M. il Re. Anche per la seconda giornata il programma preparato dal Comitato e che è stato inviato per comunicazione al generale Cittadini, è assai particolareggiato. Si può dire che minuto per minuto è segnato quello che si deve fare in modo che non avvengano inciampi e non si producano quelle confusioni, che in tale frangenti spesso avvengono.

Delle cerimonie che nella seconda giornata si svolgeranno è già stato detto diffusamente. Parleremo invece degli itinerari che terrà il corteo Reale.

Alle ore nove S. M. il Re, in automobile, seguito dalle poche autorità, lascierà il palazzo del prefetto, e si recherà per piazza Patriarcato in Giardino Grande, ove, dopo la commemorazione fatta dall'on. Rossini, sulla Brigata Re, si svolgerà la grande rivista. Alle 9.55, terminata la cerimonia, S. M. si recherà alle Scuole Professionali per la posa della prima pietra, e questa volta il corteo percorrerà piazza Patriarcato, Via Cavallotti e Via Manzoni.

Alle ore 10.45, il Sovrano si recherà al palazzo del Combattente, sul piazzale XXVI Luglio, percorrendo via Manzoni, Via Cavallotti, Piazza Garibaldi, Piazza XX Settembre, Via Paolo Canciani, Via Poscolle.

Alle 11.50, farà ritorno al palazzo del Prefetto, percorrendo viale Duodo, via Grazzano, Piazza Garibaldi, via Cavallotti.

I mobili

I lavori di muratura e di pittura, sono quasi ultimati al Palazzo che ospiterà il Sovrano, ieri nel pomeriggio è cominciato il trasporto dei mobili, mediante camions.

I mobili sono offerti da cospicue famiglie udinesi, ed essendo in stile antico, alcuni furono presi e prestati dal museo.

Trattasi di ammobigliare una quindicina di stanze; e dei mobili ne occorreranno molti. Ieri se ne erano intanto già stati portati alcuni, offerti dai signori Marcelliano e avv. Luigi Canciani e da co. Alessandro Del Torso ed Enrico Del Torso.

Per le suppellettili, e per il servizio in genere, stamane sono partiti per Venezia il cav. uff. [illegible] Caporiacco, e il sig. [illegible] Ugo Zilli. Essi avranno un abboccamento con i rappresentanti la Compagnia dei grandi alberghi alla quale verrà affidato il servizio.

Concerti rionali e Carosello Storico

La sera della seconda giornata di permanenza di S. M. il Re, si avrà la grande fiaccolata per le vie cittadine. Il comitato ha inoltre reclutato una dozzina di bande musicali, e verranno disposti per concerti da tenersi in ogni rione popolare.

Pure nella seconda giornata, nel pomeriggio sarà tenuto il carosello storico della gloriosa Brigata Re, spettacolo grandioso, per ritrarre il quale, una importante casa cinematografica invierà «giratori» specializzati.

Un comitato appositamente nominato, si occupa dell'avvenimento.

La sfilata delle centurie in costume, e gli esercizi dell'epoca che queste svolgeranno con accompagnamento d'orchestra, verrà fatta nella pista, davanti al palco reale e quello delle autorità. Tra questi palchi e la pista si schiereranno poi tutti gli ex combattenti. Sul campo ove si svolgono attualmente i macht di calcio, faranno esercizi collettivi 500 ginnasti della Brigata.

Il Comitato per dar modo a tutta la gran massa di godere di questo spettacolo, ha cominciato la costruzione di palchi speciali ad anfiteatro: uno di fronte a quello reale ed altri due laterali.

Potranno trovar così posto a sedere comodamente oltre dodici mila persone. Speciali disposizioni saranno poi prese per gli accessi al campo.

Il saluto al nuovo presidente della Commissione Reale

Ieri nel pomeriggio si radunava la Commissione Reale per l'amministrazione Provinciale.

In principio di seduta l'on. di Caporiacco ha dato comunicazione ai colleghi del recente Decreto che provvede alla sostituzione del cessato Presidente ed alla nomina del cav. De Carli a membro della Commissione.

Egli, dopo avere rivolto un caldo saluto al De Carli, ha assicurato i Colleghi del suo fermo proposito di continuare a dedicare nella nuova carica tutta la sua attività alla Amministrazione della provincia, inspirandosi alle tradizioni degli uomini che lo hanno preceduto nell'alto ufficio.

Gli ha risposto l'on. comm. Pisenti, felicitandosi anche a nome degli altri membri della Commissione per la sua nomina a Presidente, esprimendo pure il suo più vivo compiacimento al cav. De Carli.

Il cav. De Carli ha ringraziato il presidente e l'on. Pisenti.

L'on. di Caporiacco ha poi manifestato i sentimenti del più vivo rammarico per il trasferimento ad altra sede del vice prefetto dott. cav. uff. Ruggero Lops, bene amato presidente della Commissione Reale.

La Commissione si è associata.

La Commissione Reale per l'Ospedale nuovo

La Commissione Reale, nella sua seduta di ieri ha deliberato, come già fecero Comune, Cassa di Risparmio ed Osepdale, di aderire alla costituzione del consorzio per la costruzione e messa in funzionamento del nuovo Ospedale civile.

Nomine, sussidi, deliberazioni varie della Commissione Reale

La Commissione Reale, nella sua seduta di ieri ha preso, fra altro, le seguenti deliberazioni:

Aumentò il contributo a favore delle scuole professionali di Udine e di Cividale — Espresse parere favorevole al cambiamento della denominazione del Comune di Santa Lucia di Tolmino in quella di Santa Lucia d'Isonzo; — Si espresse contraria alla domanda dei frazionisti di Rivarotta per il distacco di detta frazione dal Comune di Teor e aggregazione a quello di Palazzolo — Accordò un contributo per la costruzione di una passerella sul Tagliamento fra Spilimbergo e Dignano; un altro per la costruzione del Ponte sul torrente Maina presso Orzano — Votò un sussidio di lire 1000 alla Società di Tiro a Segno di Cividale; un altro sussidio di lire 200 a favore della sezione di Gemona della Cattedra ambulante per il concorso a premi fra le latterie appartenenti ai Comuni del Mandamento di Tarcento.

Nominò i signori: Vittorio Marcovich a membro effettivo della Commissione elettorale provinciale - Luigi Bonanni consigliere del Frigorifero; dott. Giacomo Canciani e agronomo Achille Villoresi a rappresentanti della Provincia nel Consiglio della R. Scuola pratica di agricoltura di Pozzuolo - Diego de Finetti a consigliere dell'Istituto Sperimentale Chimico Agrario di Gorizia; dott. cav. Ernesto Cossetti, Leone Puiatti e dott. Mario Muratori a delegati della Provincia nel Comitato ordinatore del terzo mercato-concorso torelli di razza grigia che si terrà in Pordenone il 4 ottobre p. v.; Raffaello Pagani a membro effettivo e geom. Livio Sabbadini a supplente nel Consiglio provinciale di leva; ed ha provvisto alla nomina delle Commissione A e B mobili di arruolamento — Rinnovò l'affittanza delle caserme dei Carabinieri in Faedis e Casarsa. — Ha inoltre deliberato di insistere, in concorso con la Provincia di Belluno e con gli altri enti locali interessati, per ottenere dal Ministero della guerra un adeguato contributo nella spesa occorrente per la esecuzione dei lavori di completamento e per la manutenzione della strada di Val Pesarina e Val Frisone, congiungendo la Carnia con l'alto Cadore. — Assegnò allo studente Guido Bressan di Lucinico la Borsa di Studio disponibile del Legato Pratense; e le tre borse di studio Vittorio Emanuele III agli orfani di guerra Giovanni Pagnutti fu Emilio di Campoformido, Adelino Venir fu Giuseppe pure di Campoformido, e Mario De Paoli fu Giuseppe di Tricesimo.

Ha nominato l'on. Gino di Caporiacco commissario delegato dell'Amministrazione provinciale in seno al Curatorio dell'Istituto di Credito Fondiario di Gorizia; e il prof. Attilio Venezia rappresentante della Provincia in seno al Consiglio della Società per il Movimento dei Forestieri nella Venezia Giulia.

Il mercato concorso torelli di ieri

Buona rassegna del miglioramento zootecnico

Ieri mattina, in Braida Bassi, fu tenuto il XIV Mercato concorso di torelli di razza friulana organizzato dalla Commissione Zootecnica friulana, col concorso dell'Amministrazione Provinciale e del Comune di Udine.

I torelli inscritti furono un centinaio: 60 nella sezione A (torelli da 6 a 8 mesi); 26 nella Sezione B (torelli da 8 a 10 mesi); 14 nella sezione C (torelli da 10 a 12 mesi), in gran parte provenienti dal medio e basso Friuli Orientale. Il solo comune di Buttrio, ove alcuni allevatori si sono specializzati nella produzione dei torelli, ha contribuito alla mostra con 34 soggetti.

Inoltre erano esposti i 14 torelli importati giorni fa dalla Svizzera (Cantone di Friburgo) dalla Commissione Zootecnica Provinciale.

Alle 9, venne composta la giuria che iniziò subito i lavori. Essa risultò così composta:

Brombin cav. Antonio, Cosolo dott. Gino, Dorta dott. Iachen, Lucco dott. Dante, Molinari cav. Desiderio, Nussi comm. avv. Vittorio, Sinigaglia Aldo, Tami dott. Gino, Zandonà dott. Tullio.

Il mercato è riuscito una notevole affermazione del progresso zootecnico in Friuli e ha segnato un passo avanti veramente consolante, non solo nel numero ma anche nella qualità.

Le vendite sono state assai numerose, e torelli giovani furono pagati anche lire 7500.

Alle ore 12, l'ispettore zootecnico cav. dott. Muratori, fece la proclamazione dei

Premiati

Ecco l'elenco:

Classe A. — Torelli da 6 a 8 mesi. Bertossi Luigi, Camino di Buttrio, 1. premio spec. lire 500 — Bolzicco G. B., Visinale, 1. p. L. 500, Borghese Pietro, Camino di Buttrio, id., Meroi Ermeneg. Visinale, id., Famea Aristide, Tapogliano, id., Sartor Osv. S. Vito al Tagl., id., amminist. Kechler, S. Martino 2 premi id., — Venier Giov., Visinale, due secondi premi, lire 350 ognuno, Passon Ferd., Merlana, II pr. id., Martincig Leon., Cividale, id., Fabbro Pietro, Selvuzzis, id., Abramo Pietro e fratelli, Tavagnacco, id., Nadalutti Luigi, Cividale, id., di Colloredo Mels co. Viscardo, Aiello, id., Duca Ant., Pozzuolo, id., Maestrutti Ant. Caminetto, 3. premio lire 200, Passone G. B., Persereano, id., Tosolini Emilio, Tissano, id., Venier Romano cav. Luigi, Villaorba, id., Candeo Gaspare, Carlino, id., Orzan Carlo, S. Lorenzo di Mossa, id., Meroi Dom., Buttrio, id., Bolzicco G. B., Visinale, IV, premio lire 100, Poletti G. B., Villanova di Pordenone id., Amm. co. Ant. Manin, Passeriano, id. Micolini G. B. di Moimacco II. p. lire 200

Sez. B. - Torelli da 8 a 10 mesi: Braidotti Lod., Persereano, 1. premio lire 400, Antonutti Val., Persereano, id., Amm. co. Zoppola, Chiarmacis, id., Venier Giov., Buttrio, 2. pr. lire 300, Meroi Ermeneg., Visinale, 3. pr. lire 200, Bolzicco Gio B., Buttrio, id., Bolzicco Dom., Buttrio, id., Mian Franc., Ruda, id., Abramo Pietro e fratelli, Tavagnacco, 4. premio lire 100, Tomasini cav. Ettore, Aquileia, id., Ganzini Luigi, Grions, id.

Sono proposti per l'approvazione: Pontarini Giov., Camino di Buttrio e Comelli Ant., Nimis.

Inoltre si propongono per l'approvazione i seguenti:

Tomasini cav. Ettore, Aquileia — Fabbro Isaia, Risano — Meroi Redento, Buttrio — Amm. Brunner, Cavenzano.

Sez. C. - Torelli da 10 a 12 mesi: Bombardella Luigi, S. Vito al Tagl., pr. di secondo grado lire 300, Cettolo Giorgio, Viscon., pr. di terzo grado, lire 200, Rodaro Val., Buttrio, id., Canciani dott. Giac., Varmo, id.

Sono inoltre proposti per l'approvazione i seguenti:

Azzano G. B., Persereano Canciani dott. Giacomo, Varmo, Deganutti Giov., Pradamano, Meroi Dom., Buttrio.

Terminato il lavoro, i componenti la giuria e il Comitato, si raccolsero a banchetto all'albergo al Friuli. Allo spumante pronunciarono brindisi il vice commissario prefettizio cav. Manlio Binna, il co. Mainardi, e il cav. dott. Nussi, tutti inneggiando alle iniziative della benemerita commissione zootecnica, al Comune di Udine, e alla Provincia del Friuli, ricordando anche le benemerenze nel campo zootecnico dei compianti dott. Tita Romano, e gr. uff. prof. Pecile.

* * *

In occasione del mercato, è stato spedito a S. E. l'on. Spezzotti, sottosegretario al Ministero delle Finanze, il seguente telegramma:

«Organizzatori allevatori Friuli riuniti per 14. Mercato concorso torelli mi incarico porgeer V. E. assertore e propugnatore allevamento zootecnico oggi magnificamente affermatosi sensi viva gratitudine e doveroso omaggio per contributo comune Udine verso ogni sana e feconda iniziativa diretta migliore avvenire nostro Friuli».

Commissario Prefett.: *Binna*

La Commissione Reale e l'imposta sul vino

La Commissione Reale per l'Amministrazione della Provincia ha inviato ieri al Presidente del Consiglio dei Ministri il seguente telegramma:

«Interprete riconoscenza popolazione agricola Friuli Commissione Reale Provincia esprime Eccellenza Vostra sentimenti gratitudine e plauso per sgravio imposte vino inteso favorire incremento economia rurale».

ALTO INCARICO

Apprendiamo con piacere che il nostro Intendente di Finanza, comm. dott. Vittorio Sperti, con recente Decreto Reale, su proposta del Ministro degli Esteri, è stato nominato delegato italiano nella Commissione internazionale per la sistemazione degli interessi patrimoniali della provincia di Gorizia e della Carniola.

Agricoltori alla Mostra di Trento

Per iniziativa della benemerita Cattedra Ambulante, anche il Friuli, come abbiamo già avuto occasione di annunciare, ha inviato i suoi prodotti di frutticoltura alla esposizione di Trento.

Stamane, col treno delle 11.45, sono partiti per quella città una ventina di agricoltori friulani e di studiosi, che, accompagnati dall'egregio prof. cav. Enrico Marchettano direttore centrale della Cattedra, si recheranno a visitare le mostre.

Il comune di Udine e le onoranze a Pascoli

Il Commissario prefettizio cav. Binna ha inviato ieri la seguente lettera al Presidente del Comitato per le onoranze a Pascoli (Vedi primo articolo):

«Allo spirito imperituro del Poeta squisito, che in forme elette di classica tempra, interpretò ed esaltò l'anima degli umili e rivelò l'intima vita delle cose semplici, ma eterne che nella grandezza della Patria, madre possente ed amorosa per tutti i suoi figli, vide e segnò l'ascesa ad una Umanità migliore e più degna, alla memoria del maestro insigne, la cui esistenza, il cui apostolato educativo furono un'unica costante armonia di bontà, di purezza e di fede, Udine eleva il suo profondo e devoto omaggio di ammirazione, di gratitudine, di amore. Impossibilitato doveri ufficio partecipare solenne cerimonia, invio mia più fervida adesione».

Applaudita conferenza del prof. Lami ai maestri alloglotti.

L'altra sera nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, alla presenza anche di un colto e distinto pubblico, il chiaro prof. dott. Adriano Lami ha parlato ai maestri alloglotti su la prima Cantica delle «Divina Commedia».

Il conferenziere, con la sua nota competenza del Divino Poema, trattò della disposizione generale delle pene e della dislocazione dei peccatori nell'Inferno, spiegando, con genialissima interpretazione, i vari significati allegorici.

Con una magnifica palpitante lettura dell'episodio del Conte Ugolino, il prof. Lami terminò la sua colta lezione, che aveva vivamente appassionato l'uditorio, riscuotendo interminabili applausi.

La Radio a Udine

Riceviamo:

Riprendendo una vecchia iniziativa, si è costituito, per opera di appassionati della materia, il «Radio - Club Udinese».

L'Associazione si prefigge come scopo: di fornire ai Soci una buona e aggiornata letteratura sull'argomento (riviste, testi, giornali ecc.) di permettere lo scambio di idee; di agevolare il ritiro dei permessi di ricezione; di iniziare dei corsi teorico-sperimentali ai soci principianti; di consigliare e agevolare nell'acquisto del materiale, ed eventualmente di dare qualche audizione per propaganda. L'Associazione ha pertanto carattere eminentemente di studio.

Le adesioni — non impegnative — per ora si ricevono presso la Libreria Miani, in via Cavour, e presso il custode del R. Istituto tecnico, sig. Angelo Cossettini, che gentilmente si prestano.

* * *

Successivamente, abbiamo anche ricevuto:

Finalmente, volgendo al termine le vacanze estive, l'Associazione Radio Friulana coll'ottobre p. v. inizierà la sua attività. Essendo in questi giorni incominciato un regolare funzionamento della stazione radiofonica di Roma ed essendo stato disciplinato in qualche modo l'uso di apparecchi riceventi da parte di privati anche in Italia, l'Associazione potrà senza alcun ostacolo attendere agli scopi che essa si propone e che, come fu indicato nell'assemblea convocata prima della estate, consistono nel favorire il progresso e la diffusione della radiotecnica, riunendo ed affiatando gli studiosi e i dilettanti, mettendo a loro disposizione pubblicazioni e periodici italiani e stranieri, dando loro assistenza pel conseguimento delle licenze e consulenza tecnica e legale e favorendo la diffusione di manifestazioni artistiche e culturali a mezzo della radio.

Prossimamente verrà indicato il giorno della prima riunione.

Plaudiamo a queste ottime iniziative, poichè serviranno a dare maggiore incremento allo studio della scienza affascinante che ha già compiuto tanto cammino anche in Italia.

Deve percorrere 62.000 km. a piedi!

Da quando Giovanni Gottfried Seume, cioè 5 secoli fa, compì il suo famoso giro del mondo, questa impresa è diventata una mania sportiva. Malgrado ferrovie e bastimenti malgrado automobili e aeroplani, che da quell'epoca sono stati inventati, le gambe sono sempre il mezzo del quale ci si può maggiormente fidare specialmente poi se si ha intenzione di vedere effettivamente qualche cosa. Solo così del resto, si può avere veramente la possibilità di conoscere nazioni e città. Si capisce che per questo genere di sport bisogna aver molto tempo a disposizione.

Oggi è arrivato qui il lussemburghese Carlo Steppinger, che assieme ad altri 19 è partito l'8 giugno da Bruxelles, dove deve far ritorno non oltre l'8 giugno 1930 per poter concorrere ad un premio di 320 mila franchi oro messi in pallio da quel Central Touring Club. In questo periodo di tempo Steppinger deve visitare tutte le nazioni del mondo e le loro capitali e deve inoltre raccogliere fotografie, che unitamente al libro controllo di viaggio che deve essere vidimato dappertutto, dimostreranno quando e fin dove sia arrivato. In 62 mila chilometri a piedi e 27 mila chilometri per mare. In questo periodo di tempo egli deve proccacciarsi la vita mediante la vendita di cartoline con la sua fotografia. Gli è severamente proibito il mendicare. Steppinger che resterà qui un giorno o due, vuole appunto cercare con questo mezzo di proccacciarsi il denaro strettamente necessario fino alla prossima tappa. Egli è accompagnato dalla sua vezzosa compagna.

Veramente degno di interesse è il libro controllo di questo trottatore di mondo, nel quale libro, dopo tre mesi di marcia attraverso il Belgio, la Francia, la Germania, la Czeco-Slovacchia e l'Austria, sono racolti interessanti autografi delle personalità più in vista della vita odierna, quali ad esempio l'ex presidente del Consiglio francese Poincarè, il presidente della repubblica germanica Erbert e del ministro degli esteri Stresemann, nonchè dei ministri cecoslovacchi dott. Benès e dott. Stehlich.

Steppinger ha concluso molti contratti con giornali di molti paesi, relativi alle descrizioni ed alle fotografie del suo giro.

Egli ha compiuto ad oggi qualche cosa come 6230 chilometri!

Le iscrizioni al «Marco Volpe»

L'Asilo Marco Volpe, riaprirà le sue aule il giorno 1 ottobre prossimo. Vi saranno accolti bambini dai 3 ai 6 anni di età, bisognosi di custodia e di assistenza educativa.

Le iscrizioni si riceveranno nei locali stessi dell'Asilo, a partire dal 22 corr. (ore 9 a 12) e col giorno 7 ottobre saranno irrevocabilmente chiuse.

E' obbligatoria la presentazione dei certificati di nascita e di vaccinazione, in carta semplice. Non tutti gli iscritti potranno essere accolti gratuitamente, ma soltanto coloro le cui famiglie versino in condizioni di indigenza o almeno di grave ristrettezza economica, con preferenza per i figli di ex-combattenti, di mutilati ed invalidi di guerra, e per i figli di madre vedova, di padre vedovo od inabile al lavoro, o disoccupato.

In quanto restino posti disponibili, si riceveranno anche inscrizioni di bambini appartenenti a famiglie di modesta condizione economica, ma non povere, le quali si impegnino a rifondere all'Istituto la spesa della refezione.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

ALLE CONSORELLE ROSARIE. — Nel trigesimo della morte di Suor Maria Chiara Fadiga: Ida Moro Fabris 10.

La «settimana di propaganda»

Fu comunicato dai gironali che la Direzione centrale del Partito Socialista aveva diramato istruzioni perchè nella settimana in corso — dal 14 al 21 — fosse, da ogni Sezione, intensificata l'azione di propaganda a favore del Partito, con riunioni, conferenze, manifesti. Certo fu in seguito a tali disposizioni che stamane furono veduti affissi sui muri delle case nella lunga via Ronchi e in qualcuna delle adiacenti, in via Bartolini (e probabilmente anche altrove (a noi non costa), manifestini del «Partito Socialista Italiano — Federazione Friulana», con i quali s'nvitano i socialisti, i proletari tutti, a rinnovare, durante la «settimana di propaganda» con rito silenzioso, ma significativo, il patto di fede.

Il manifestino continua, invitando i «Compagni» ad attendere con calma e tranquillità lo svolgersi degli avvenimenti.

Più tardi, alcuni giovanotti giravano per via Ronchi, stracciando i suddetti manifestini; e così sarà certo avvenuto anche nelle altre località dove l'appello socialista fosse stato esposto.

GLI ARDITI AL CAP. PEDRONI

La locale Sezione degli Arditi d'Italia, ha inviato un telegramma al cap. Piero Pedroni di Gorizia, esprimendogli vivissimi rallegramenti per la sua nomina a rappresentante regionale in seno al Comitato Centrale della Federazione.

Il cap. Pedroni ha risposto ringraziando ed assicurando del suo vivo interessamento gli arditi udinesi.

Dopo la visita dei Commercianti a Fiume

In occasione della loro andata a Fiume, i Commercianti ed Esercenti Udinesi, unitamente all'Unione dell'Industria e del Commercio di Fiume, hanno inviato a S. E. Spezzatti il seguente telegramma:

«*In occasione gradito incontro Città Olocausta tra Associazione Commercianti ed Esercenti Udinesi ed Unione Commercio Industria Fiumana, inneggiando affratellati florida prosperità Madre Italia, porgono deferente saluto, sicuri validissimo appoggio Eccellenza Vostra rinascita economica fedelissima Fiume.* — Vittorio de Meichsner - Giuseppe Ridomi ».

S. E. Spezzotti ha così risposto:

«*Mi giunse graditissimo il cortese saluto delle SS. LL. e nel ricambiarlo, formulo l'augurio fervido per la rinascita economica e industriale della fedelissima e italianissima Fiume.* — *S. S. Finanze*: Spezzotti ».

LA «MAZZUCATO» FASCISTA

L'altra sera la Corale «Mazzucato» ha riunito i suoi associati alla sede per effettuare le elezioni del nuovo Direttorio col quale la Società si federerà ai Sindacati nazionali fascisti.

Erano presenti tutti i soci e tutti i vecchi dirigenti. L'attivo cav. uff. Giovanni Bisattini, ex-presidente della Società, fece un'ampia relazione morale, che fu approvata per acclamazione.

Si passò quindi alle elezioni del nuovo Direttorio. All'unanimità fu rieletto presidente il cav. Bissattini fra gli applausi dei presenti. Quindi le cariche vennero così distribuite: — Maestro della Società il M.o Giovanni Blasigh; consiglieri i signori: Bruno, Sacardo, Sartori, Carlo Del Bianco; cassiere: sig. Valerio Giovanni; revisori dei conti: sigg. Gianola e Mazzoli; alfiere, sig. Salice Antonio.

Assemblea della «S. Cecilia»

I delegati foraniali ed i soci tutti della Sezione udinese di S. Cecilia, sono invitati ad una prima importante assemblea che avrà luogo il giorno 25 corr., alle ore 10.30, nel Teatrino del Seminario Arcivescovile. Ecco l'ordine del giorno da trattarsi: Breve lezione di propaganda musico-liturgica; programma da svolgersi, in un primo tempo dalla Sezione in Diocesi e compiti dei delegati foraniali; La prima festa ufficiale della Sezione Ceciliana (22 nov. 1924); Elezioni delle cariche del Consiglio direttivo.

Interessante per i proprietari fornai

Presi accordi con l'Ufficio di Vigilanza urbana, l'Associazione Commercianti ed Esercenti avverte i proprietari di forno che, in vista dello straordinario affollamento in città per la venuta dei Sovrani, affinchè provvedano per una maggiore produzione di pane nelle giornate dei festeggiamenti ed assicura che la Vigilanza urbana non farà questione sull'orario, purchè il principali alimento non abbia a mancare.

TRENI SPECIALI PER LE FESTE A TORREANO

La Tramvia Udine-San Daniele, per facilitare l'affluenza dei forestieri a Torreano, in occasione delle feste grandiose che si svolgeranno domenica 21 corr., ha deciso di aggiungere un treno in partenza da Udine alle 13.45 e arrivo a Torreano alle 14.10 — in partenza da Torreano alle 14.12 e arrivo a Udine alle 14.47.

Offerte di lavoro

L'Ufficio intermandamentale di collocamento, via della Prefettura 10, fa ricerca urgente di operai minatori, manovali e muratori disposti a recarsi in Lombardia.

In memoria di Aurelio Romano

Continua la sottoscrizione per una lapide al legionario Aurelio Romano, perito in un incidente di volo al Campo di Orbetello.

Hanno pure offerte: Gori Emilio L. 10, Narduzzi Giuseppe 2.50, Cantoni Vittorio 5, Bigotti Luigi 3.

SOTTO I CIPRESSI

Nel pomeriggio di ieri, alle 16.30, seguirono in forma solenne i funebri della compianta maestra ventitreenne Argentina Spizzo.

Il mesto corteo era aperto dalle insegne religiose, e venivano poi un numeroso gruppo di bambine bianco-vestite, con una infinità di fiori sciolti, le corone dello zio Giuseppe e cugini, della famiglia Tioni e dei cognati, tutte portate da signorine; quindi, la Banda di Colugna, il clero salmodiante e il carro funebre, i cordoni del quale erano retti da amiche e colleghe. Sulla bara posava la corona della famiglia. Seguivano i parenti, numerose signore e signorine in gramaglie e una folla di persone.

Dall'abitazione dell'Estinta, sita in viale Tricesimo, il lungo corteo si portò alla chiesa di Chiavris per le esequie, e quindi proseguì verso il Cimitero Monumentale.

Ai congiunti vive condoglianze.

Fra Silvio da Nabbiù muore nonagenario a Venezia

Si ha da Venezia che nel convento del Redentore alla Giudecca è morto fra Silvio da Nebbiù (Cadore). Aveva 88 anni e da ben 64 apparteneva all'ordine dei Cappuccini. Ben 52 anni li passò nel Convento di Udine, dov'era frate cercatore. Girava non soltanto per la città, ma anche nella Provincia, ed era dovunque beneviso.

L'apertura della Corte d'Assise

La Corte d'appello di Venezia ha, con ordinanza di ieri, stabilito l'apertura della Corte d'Assise di Udine, ai 18 novembre prossimo.

Ancora non è stato fissato il ruolo delle cause da trattarsi, ma è quasi certo che avremo un processo destinato a sollevare vivo interesse: quello contro la maestra elementare, che a Caneva di Tolmezzo uccise un tenente, suo amante.

TRATTORIA COMUNALE

Pranzi per questa sera: Riso e pomidoro, scaloppine al marsala, contorno. Domani mattina: pasta al sugo, pasticciata di manzo o cotechino, contorno — Domani sera: zuppa alla montanara, arrosto di vitello, contorno.

PROGRAMMA MUSICALE

Programma che eseguirà la Banda Cittadina nel giorno di sabato 20 Settembre 1924 dalle ore 20.30 alle ore 22 in Piazza V. E.:

1, Gabetti: Marcia Reale — Verdi: «Traviata», Preludio atto 1. e atto 4. — Verdi: «Un Ballo in maschera», Atto 1. — Verdi: «Aida», Gran finale 2. — Verdi: «Forza del Destino», sinfonia.

LA MOSTRA PERSONALE della pittrice Alice Dreossi

Ieri mattina alle 11, alla presenza di una cerchia di invitati, seguì nella sala del Circolo Familiare, il «vernissage» della Mostra Individuale della pittrice friulana Alice Dreossi.

I numerosi artisti cultori d'arte, personalità e gentili signore, dopo la interessante visita ai quadri esposti si rallegrarono vivamente con la pittrice.

Noi pure esprimiamo le nostre congratulazioni, ripromettendoci di parlare della riuscita Mostra.

I COMUNICATI

CONVEGNO DEI RAGIONIERI A GORIZIA — *La presidenza del Collegio dei Ragionieri ci prega di rammentare che domenica p. corrente si svolgerà il Convegno dei Ragionieri a Gorizia, partendo da Udine col treno delle 7.50 antimeridiane.*

E' assicurato l'intervento del rappresentante del vice-prefetto, del presidente del Tribunale di Gorizia, del Sindaco sen. Bombig, e dell'on. Verzegnassi.

VITA SINDACALE. — Gli impiegati della Banca Commerciale Italiana e della Banca Nazionale di Credito, sono invitati dal Sindacato bancari alla riunione che si terrà sabato 27 corr. nei locali della *Federazione sindacale Friulana.*

GIOVANI ESPLORATORI. — Domenica 21 corr, alla Palestra di via Giusti (di fronte alle Scuole elementari di via Dante) alle ore 9.30 precise il vice Commissario sig. Piccini Ermes tratterà sulle attuali condizioni dello scautismo friulano.

Saranno prese tutte le modalità per lo inquadramento dei nuovi iscritti nei Reparti. Si raccomanda vivamente a tutti di non mancare. Il rapporto degli ufficiali e graduati sarà alle ore 9.

GLI IMPIEGATI DELLA COMIT e della Banca Nazionale di Credito, sono invitati alla riunione che si terrà sabato 27 corr., nei locali della Federazione Sindacale Friulana (via della Prefettura 10) alle ore 16.

IL MOTO CLUB UDINESE invita tutti i soci a voler astenersi dal partecipare alle gare del 20 corr. al Campo della Polisportiva Moretti, senza autorizzazione del Consiglio Direttivo del Moto Club stesso.

VOCI DEL PUBBLICO

A proposito di orario e circa una protesta

Riceviamo.

Mi scuserà se abuso della sua bontà e se rubo un po' di spazio al suo giornale, ma non posso fare a meno di rispondere a quel cittadino che non ha l'abitudine di protestare.

Quel signore che è tanto bene informato che gli sportelli della Piccola Velocità si aprono alle 8, dovrebbe pure sapere che l'impiegato addetto, ha l'orario di otto ore, entra in servizio alle ore 8 e che perciò che apra i cassetti, la cassafarte, che prepari i documenti occorrenti (bolli, svincolo) per poter sbrigare il pubblico che si presenta allo sportello, anche se un Pichmann di sveltezza, impiegherà sempre una decina di minuti.

Non per scagionarmi verso il suddetto signore, che per questo i miei superiori diretti sono stati già bene informati dell'accaduto, ma per la verità: il sottoscritto per favorire il pubblico si reca in ufficio sempre 30 minuti (circa) prima dell'orario, dovendo sbrigare una sessantina di svincoli giornalieri dell'Agenzia di Città «Gaudio Massimo», e ciò per evitare di fare detto lavoro durante l'orario dell'apertura dello sportello ed evitare nel contempo una lunga attesa al pubblico che si presenta. Per informazioni, rivolgersi a quelli che vengono ogni giorno, ciò che feci conoscere anche al «signore che non protesta» ma scrive sui giornali. Se aveva qualche reclamo da fare avrebbe fatto meglio a rivolgersi al mio Capo ufficio. In quanto poi al soffiamento del sorrisetto ironico di sotto, è falso, perchè non sono uso a ridere in faccia a nessuno.

In quanto ad applicare il regolamento, mi meraviglio che un legale (che tale è) faccia delle osservazioni; vorrei chiedere solamente questo: se avessi consegnato la sua merce ad uno che si fosse presentato col suo nome, cosa m'avrebbe detto? M'avrebbe risposto, che prima di consegnare detta merce avrei dovuto chiedere i documenti di identificazione; ciò che io abbastanza vecchio di servizio, feci.

Pregherei poi quel signore di regolare il suo orologio, perchè in quel giorno erano le 8 e 9 minuti e non le 18.

Ringraziando, mi creda il suo dev.

Cremese Ferruccio del fu Mattia

CINEMA TEATRO EDEN. — L'attesa per il debutto di Plum, il nuovo comico americano Monty Banck, l'asso della risata, è vivissima, ed il pubblico che numeroso accorrerà a dare il proprio giudizio a questo nuovo astro non resterà deluso, perchè farà la conoscenza di un grande attore destinato a sopprimere tutti gli altri divi della comicità. Oltre alla comicissima americana in due atti: «Plum Jokey», questa sera sarà la première del tanto lodato capolavoro che in tutto il mondo riscosse grande manifestazione di entusiasmo «La dea della Jungla» (il film che toglie il respiro), la più grande film del mondo, con bestie feroci, il romanzo d'amore delle più audaci avventure. Tutto

CRONACA dello SPORT

Le corse ciclistiche di domani al Campo Polisportivo

Siamo, dunque, alla vigilia della riunione ciclistica che avrà per protagonisti numerosi «assi» del pedale. Domani, il [illegible] accoglierà la folla degli sportivi desiderosi di assistere alle interessanti corse, le quali assicureranno la vita, speriamo, di una feconda attività ciclistica nella città nostra.

IL PROGRAMMA

ufficiale comprende le seguenti corse: 1. Individuale dilettanti km. 16 (giri [illegible]) con traguardo ogni 5 giri. — 2. Australiana professionisti km. 10.400 (giri [illegible]). I corridori partono a m. 133 di distanza. Partecipano: Pratesi, Calzolari, Canepari, Molon, Moratto e Tassinari. — Inseguimento a coppie professionisti km. 10.400 (giri 13): Bottecchia, Alfonsina Strada contro Voigtmann-Bordin. — Eliminazione dilettanti (ogni giro viene eliminato un concorrente). — 5. Giro d'Italia in pista (giri 50). Un traguardo ogni [illegible] giri. Ultimo traguardo punteggio doppio.

Come si vede, vi è quanto basta per attirare l'attenzione del gran pubblico degli sportivi. Avremo, certo, competizioni appassionanti.

I CONCORRENTI

Bottecchia. Nome caro ad ogni friulano, nome notissimo alle nostre folle sportive quando era ancora ignoto alla immensa falange degli sportivi d'Italia. Ricordiamo il buon Bottecchia alle sue prime armi sulle strade friulane quando, incoraggiato dall'A. S. Pordenonese, partecipava a nostri cimenti. Poi, d'un balzo, la rapida ascesa: Giro d'Italia 1923, Giro di Francia 1923, e poi ancora Giro di Francia 1924. Non ci soffermeremo a descrivere queste affermazioni maggiori, e tanto meno quelle minori, che costellano il luminoso diario sportivo di Ottavio Bottecchia: è storia di ieri, storia che «vive» nella bocca di tutti.

Gli sportivi udinesi che già acclamarono Bottecchia modesto ma valoroso corridore saranno ben lieti di acclamare ora in lui il grande campione della «maglia gialla».

Voigtmann, è nativo di Chicago e campione dell'Illinois. Corridore di mezzofondo, si è recentemente distinto nelle riunioni in pista di Faenza, Bologna, Rovigo, Orbetello, contro Verri, Bergamini, Ferrario ecc. Corre da soli due mesi in Italia.

Pratesi, è un forte campione. Vincitore del Giro di Francia 1924 nella categoria Routiers-Turisti, egli si fece notare per la sua tenacia e resistenza.

Strada Alfonsina, di Milano, è la celebre donna-corridore che ha terminato il Giro d'Italia 1924 con successo e che ha al suo attivo altre belle affermazioni.

Calzolari, di Bologna. Vecchio e provato campione. Vincitore del Giro d'Italia 1914.

Bordin, di Rovigo. «Recordman» del Giro di Lombardia e vincitore di tre tappe del Giro d'Italia, del Giro di Piemonte e di altre importanti corse. Corridore di «stile», simpaticamente noto alle folle sportive.

Canepari ha al suo attivo il primo Giro dell'Emilia e in numerose tappe del Giro d'Italia. Figurò degnamente nelle varie corse in cui prese parte.

Cortaita, di Bologna, nome che non ha bisogno di lunghe illustrazioni poichè sintetizza tutto un passato sportivo. Vincitore della Milano-S. Remo, della Milano-Modena, ecc. ecc.

Messori, «recordman» del Mondo dei 100 m.; *Molon,* campione padovano; *Moratto,* ex-campione veneto, completano il complesso dei campioni che domani gli sportivi udinesi acclameranno.

* * *

Le corse avranno inizio alle ore 15 al Campo Polisportivo Moretti. La pista è già in questi giorni sistemata e per tal modo consentirà un ottimo svolgimento dell'importante programma.

* * *

Sono aperte le iscrizioni per una corsa [illegible] giri riservata ai motociclisti del [illegible] (motoleggere). Le iscrizioni (tassa lire 10) si ricevono al Bar Eden e si chiuderanno sabato alle ore 12. I premi consistono in medaglie d'oro.

L'A. S. U. al Torneo di Vicenza

Come ieri annunciammo la squadra della Sezione Aut. Calcio dell'A. S. U. parteciperà al torneo per la disputa della «Coppa Pesciolino» che seguirà a Vicenza sabato 20 e domenica 21 corr. Per tal torneo riuscirono sorteggiate l'A. C. Mantova, l'U. S. Trevigliese, l'A. C. Vicenza e l'A. S. Udinese.

Domani seguiranno le eliminatorie fra l'A. S. U. e il Vicenza e fra il Mantova e la Trevigliese. Le squadre vittoriose disputeranno domenica la finale che ha per premio la «Coppa Pesciolino» del valore di lire 2000 e undici medaglie d'oro.

La comitiva dell'A. S. U. (riserve comprese) partirà stasera col diretto delle [illegible] e sarà formata dei seguenti giocatori: Bosio, Lindaver, Cantarutti, Bellotto, De Biasi, Molinaris, Liuzzi II, Dal Dan IV, Miconi, Tosolini, Piani, Molinis, Sartoretto, Pascolini. I giocatori saranno accompagnati dal vice presidente sig. Gino Roiatti e dal «trainer» Otto [illegible] che domani dovranno trovarsi alla stazione alle 19 e un quarto.

Coppa dei Liberi

Domenica 21 corr. al Campo Polisportivo gentilmente concesso si svolgeranno le seguenti partite:

Azzurra-Autoparco ore 9 ant.; Juventus-Virtus ore 10.30 ant.; Pro Udine-Ra[illegible] ore 13.30.

Tutte e tre le partite si prevedono combattute e perciò difficili a pronosticarsi.

Un incontro di qualificazione Edera-Treviso

Domenica 28 corr. sul Campo Moretti si incontreranno le squadre dell'A. S. Edera di Trieste e del Treviso F. B. C., le quali, in seguito ai recenti deliberati della F. I. G. C. dovranno disputare in terreno neutro un incontro di qualificazione per il passaggio alla II. Divisione.

Torneo calcistico a Cervignano

Indetto dalla Sezione Mutilati di Cervignano, sabato 20 e domenica 21 settembre, nel campo sportivo della A. S. «P. Zorutti», si svolgerà un torneo di calcio fra le seguenti squadre:

«Pro Cervignano», Cervignano — «P. Zorutti», Cervignano — «Pro Romans», Romans — [illegible], Farra.

1. Premio Coppa, con diploma (offerta dal Comune di Cervignano); 2. premio, targhetta [illegible] diploma [illegible]. Le partite seguiranno sabato e domenica [illegible] correnti.

Le interessanti manifestazioni di Villasantina

Domenica, ottimamente organizzate dall'U. S. «Carnia», seguirono interessanti manifestazioni sportive, delle quali diamo ora l'esito ufficiale:

CORSA PODISTICA: Giro dei due ponti di km.5: 1. Iosio Luigi in 18'20"; 2. Missana Tullio; 3. Calta Arturo. Seguono altri.

CORSA CICLISTICA di chilom. 52: 1. De Marco Giacomo di Pontebba impiegando ore 1.31'20"; 2. Bierti Pio di Gemona in ore 1.31'20"; 3. Foschiani Vissaggio di Udine in ore 1.34'4"; 4. Casarsa Umberto di Udine; 5. Venturini Ferruccio di Gemona. Seguono altri 15 in tempo massimo.

Il ricco premio riservato al 1. di Villa Santina, è stato vinto dal giovane Del Fabbro Vittorio, giunto 10.

CORSA VELOCE di m. 400: Segna una nuova vittoria del Iosio, giunto primo dopo una bella lotta con Nardi e Pielli che seguono nell'ordine. Tempo: 54".

GARA DI SALTO: La lotta è subito ingaggiata da Cacitti Nicolò, Brevedani e Nardo, ma il primo riesce a superare gli altri con m. 1.50; 2. Nardo Ermenegildo; 3. Brevedani Giovanni.

La vittoria di Self nel raid motocicl. Milano-Napoli

NAPOLI, 18. — Numerosi sportivi stazionavano fin dalle 10 al traguardo di Capodichino ove dovevano giungere i partecipanti del Raid motociclistico Milano-Roma-Napoli. Alle ore 12.22.36. salutato da calorosi applausi, giunse Zanchetta, seguito da Prini ad ore 12.22.36 e tre quinti. Giunse terzo Ruggeri alle ore 12.25.40.

La classifica generale del quarto Raid Nord-Sud è la seguente:

1. Self su «Bianchi» categ. 350 in ore 18.1.56 e un quinto, velocità chilometri 48,635 — 2. Zanchetta su «Galeva» primo della categoria 500 in ore 18.5.36, velocità km. 48.370 — 3. Prini Ugo su «Frera» secondo della categoria 500 in ore 18.11.36 — 4. Ruggeri Amedeo su «Indian» categ. 500 in ore 18.40 — 5. Manetti Enrico su «Frera» categ. 500 in ore 19.6.31 — 6. Miele Giovanni su «Frera» cat. 500 in ore 19.31.28.

ARTE E TEATRI

LYDIA JOHNSON

Domani, dunque, debutterà al «Sociale» la grande Compagnia di Riviste che fa capo a Lydia Johnson, la celeberrima «stella» delle «Folies Bergeres» di Parigi.

Il programma, come annunciammo, comprende molte attrattive, fra le quali le famose «Anaglyphes» ossia le ombre viventi, la materializzazione della imagine. Il pubblico, munito di occhiali speciali, vedrà l'azione trasportarsi dal palcoscenico nella sala, a poca distanza dal proprio naso!

Avremo poi, non le solite riviste a base di satira e di caricatura, bensì un originale assieme, presentato con finezza e con arte coreografica.

COMP. DIALETTALE UDINESE della Società Filologica Friulana

Ieri sera, nel Teatrino della Palestra si riunirono i componenti la Compagnia dialettale udinese della Società Filologica Friulana, per accordarsi circa la ripresa della loro attività.

Infatti, presenti tutti i componenti la Compagnia, fu deciso di iniziare immediatamente lo studio di un nuovo lavoro, in modo da poter presentarsi ai lumi della ribalta verso la metà di ottobre, ed iniziare così la nuova stagione artistica. Detta stagione sarà questa volta assai laboriosa, dato che il programma della'nnata comprende molti e nuovi bellissimi lavori.

Questa notizia l'apprendiamo con vero compiacimento. Siamo proprio lieti che finalmente la Compagnia si scuota da quel torpore che da troppo tempo rendeva inerti alcuni suoi componenti. Avanti, perdinci, e non dormite sugli allori! Il cammino è già stato iniziato da tanto tempo e con risultati magnifici; dunque... mano ai copioni!

Auguri fervidi di nuovi e sempre crescenti successi.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

12 fascisti, imputati di violenze, assolti in Tribunale

Pres. cav. Domini — P. M. cav. Serrentino — Canc. rag. Pisano.

Il fatto accadde ad Attimis, la sera del 10 dicembre dello scorso anno. Verso le 19 trovavasi nell'osteria Degano tale Mosè Poiana, quando si affacciò all'uscio un fascista, tale Isidoro Rocco fu Domenico di anni 34, e lo invitò ad uscire. Il Poiana si rifiutò, ma l'altro insistette dicendo che doveva chiedergli spiegazione di certe parole pronunciate la sera precedente contro il Fascio. Sembra che il Poiana abbia risposto di non voler avere a che fare con i teppisti, alludendo ai fascisti che attendevano fuori. Fatto sta che l'Isidoro Rocco chiamò certi Pietro Pellegrino di Giuseppe di anni 23, e Valentino Rocco di G. B. di anni 22, i quali affermarono il Poiana spingendolo fuori dell'uscio, tanto che egli perdette l'equilibrio cadendo a terra. I tre, allora — dice l'atto d'accusa — lo colpirono con pugni e calci, procurandogli lesioni che guarirono in 15 giorni.

Ieri seguì il processo in Tribunale per violenze e lesioni a carico dei sunnominati e dei seguenti, ritenuti corresponsabili: Alessandro Petri fu G. B. di anni 48, Pio Petri fu Giuseppe di anni 28, Luigi Petri fu Gius. di anni 23, Angelo Sabotig fu Gius di anni 33, Francesco Guiatti di anni 45, Riccardo Bazzaro di Valentino di anni 36, Remigio Stranolini fu Valentino di anni 34, Pietro Petri di Ant. di anni 22, Vincenzo Gius., Di Giusto di Angelo di anni 24, tutti fascisti di Attimis.

Dei dodici imputati non sono presentati il Valentino Rocco e il Luigi Petri; gli altri, invece, vengono interrogati dal presidente cav. Domini. L'Isidoro Rocco e il Pietro Pellegrino, come già avevano deposto in istruttoria, affermano di aver portato il Poiana fuori dell'Osteria Degano al fine di evitare questioni, perchè anche la sera prima aveva parlato male di Mussolini e del Fascismo. Dicono che, mentre lo spingevano, egli perdette l'equilibrio e cadde a terra producendosi le lesioni e che non fu percosso. Gli altri imputati ammettono di essere stati presenti, ma negano di aver preso parte al fatto.

Il Poiana dice che la sera precedente alla aggressione si trovava nell'osteria Lencig, ma che non parlò male del Fascismo. Afferma che i fascisi l'avevano con lui perchè era contrario a don Grigolet (il sacerdote per cui avvennero tante dispute in quel di Attimis) che da essi era invece favorito, e che fu malmenato e spinto in modo da cadere al suolo.

Sfilano alcuni testi che riferiscono particolari di poca importanza.

Il P. M. chiese il minimo della pena (ossia anni 2) per l'Isidoro Rocco; e ritirò l'accusa per gli altri imputati. L'on. Tessitori per la Parte Civile chiese la condanna di tutti; e gli avvocati Mini e comm. Bertacioli, chiesero viceversa l'assoluzione di tutti.

Il Tribunale accolse quest'ultima tesi assolvendo i dodici imputati dalle violenze perchè il fatto non costituiva reato e dalle lesioni per mancanza di querela.

ULTIMA ORA

Note di politica interna

Sintomi buoni e sintomi non buoni per la pacificazione, come il solito. Le recenti manifestazioni di S. E. Mussolini ed i provvedimenti adottati in occasione dell'assassinio dell'on. Casalini per il mantenimento dell'ordine pubblico, sono commentati assai favorevolmente anche nei circoli liberali.

— Se l'on. Mussolini continuerà su questo tono e se le opere del Governo continueranno a mostrare, come in questi giorni, che egli intende battere decisamente la via della normalizzazione — disse un autorevole deputato liberale — sarà tanto di guadagnato per il Governo e soprattutto per il paese.

Se mai, notiamo noi per incidenza, sono i «ras» delle provincie e dei piccoli centro che intorbidano le acque con la violenza del loro linguaggio e talvolta delle oro gesta. Contro le quali violenze insorge oggi il «Popolo d'Italia» edizione di Roma, sul primo numero del quale il direttore on. Orano scrive queste parole: «Si deve chiedere al nostro senso di civiltà, all'animo nostro di pensatori e di uomini politici, la cui arma è il ragionamento, la più genera nobiltà di linguaggio Chiamati a questo posto di spirituale battaglia, lo assumiamo intendendo dar prova insieme della limpida coscienza, del la nostra missione dottrinale e della nostra volontà, di dare, con altri, il buon esempio della serenità e della cortesia».

Intanto, le opposizioni restano ferme sull'Avventino, come abbiamo rilevato ieri; e il comitato centrale del partito repubblicano ha ieri deliberato «di rendere sempre più organica, intensa ed assidua la propria collaborazione all'opera delle opposizioni stesse».

* *

Con una fiera lettera al Comitato centrale della Federazione Arditi d'Italia, il principe Valerio Pignatelli si è dimesso da membro della Federazione; e ciò perchè il Comitato stesso non trovò di protestare contro la scelta fatta dal Direttorio fascista nella persona dell'on. Farinacci a proprio rappresentante nella seduta inaugurale del terzo Congresso degli Arditi d'Italia.

Conflitti a Pisa per i fascisti dissidenti

PISA, 18. — Questasera, dietro invito dell'on. Gray, commissario straordinario del P. N. F., ha avuto luogo un'adunanza per la nomina del comitato che dovrà procedere alla ricostituzione del Fascio pisano. I fascisti dissidenti dal canto loro, avevano organizzato una dimostrazione di simpatia al loro capo Santini, avversario dell'on. Gray. La forza pubblica, essendosi alcuni gruppi scontrati, ha disperso i dimostranti caricandoli più volte. Si deplorano alcuni contusi da colpi di bastone.

A Marina di Pisa è avvenuto un tragico conflitto tra fascisti delle due fazioni. Il fascista dissidente Pilade Fiaschi è rimasto ferito da un colpo di rivoltella. Il fascista ufficiale Gino Salvadori, colpito da alcune revolverate sparate dagli avversari è rimasto ucciso.

Gravissimo incendio a Poggio-Reale nelle "Cotoniere meridionali,,

NAPOLI, 19. — *Verso le ore 0.30, per cause non ancora accertate, si è sviluppato un grave incendio nel reparto tintura ed asciugatoi degli stabilimenti «Cotonerie Meridionali» a Poggioreale. I magazzini dei filati annessi ad reparto ove si è sviluppato il fuoco sono preda delle fiamme. Tutti i pompieri con macchine a vapore ed autopompe si sono recati sul posto. La questura ha inviato a Poggio Reale numerosi autocarri con carabinieri. Tutte le autorità si sono recate sul luogo dell'incendio. Pompieri e carabinieri lavorano alacremente per circoscrivere le fiamme.*

Dopo circa due ore di intenso lavoro, l'incendio è stato circoscritto ai magazzini filati. L'autorità di P. S. ha subito aperto un'inchiesta pe raccertare le cause e stabilire l'entità dei danni.

La farsa del professore che "trovò,, i codici di Tito Livio

ROMA, 18. — Il ministro della P. I. comunica: «Stamane è giunto da Napoli il comm. Fausto Nicolini incaricato dal ministero della P. I. di una pronta inchiesta sulla questione dei codici Liviani. Dai vari atti e sopratutto da una dichiarazione presentata e sottoscritta dal dott. Mario di Martino Fusco (lo «scopritore») nella giornata di ieri, è apparso quanto segue: In alcune sue ricerche nell'archivio di Stato di Napoli il Di Martino s'imbattè in un documento del 23 dicembre 1332 (già noto, del resto, attraverso un regesto del Minieri-Ricci) nel quale il Re Roberto D'Angiò ordina il pagamento di una certa somma a favore dello scriba Paolino «*Pro Scriptura decem Librorum Titi Livii de Bello Macedonico*». Inesperto, evidentemente, di documenti medioevali, il Di Martino credette che la copia di Paolino, nonchè limitata soltanto ai dieci novissimi libri sulla guerra macedonica si riferisce invece al compiuto teste liviano. Si pose pertanto a ricercarlo e con inspiegabile leggerezza asserì addirittura ai suoi maestri d'avere rinvenute tutte le Deche e di avere anche incominciato a trascrivere la seconda. Uguale affermazione fece anche al prof. Ribzezo, il quale, senza vagliarla, si affrettò a pubblicare la notizia sulla copertina della rivista indo-greco-italica. Al Di Martino mancò allora il coraggio di opporre una recisa smentita anzi continuò a confermare la notizia pubblicata dal Ribezzo o quanto meno a far supporre che essa non fosse troppo lontana dal vero. Ma ora (come egli stesso ha dichiarato) riconosce d'aver seguita una falsa pista e ritratta formalmente tutte le sue precedenti affermazioni relative all'esistenza a Napoli di codici liviani inediti. Tutto fa credere che quest'ultima dichiarazione corrisponda a verità. Comunque, il ministero, per un eccesso di cautela, continuerà a far esercitare la più attiva vigilanza.

Lo sfasciamento della Cina

Ribellioni e diserzioni di soldati

Shangai in pericolo

SHANGAI, 18. — *La terza armata di Tche Chiang è incaricata di proteggere la provincia dall'invasione. La prima e la seconda armata si sono ribellate. Il governatore militare è atteso qui oggi. Le notizie che altri attacchi sono stati lanciati a Li Nho e la voce che le forze di Jeing ou abbiano rotto la linea delle forze di Tche Chiang, causano un grave allarme. Il corpo dei volontari stranieri di Shangai ha ricevuto l'ordine di mobilitazione. I comandi del sud e dell'ovest dell'esercito di Tche Kiang hanno disertato e sono passati rispettivamente con le truppe di Mukden e con quelle di Niang Souv Il governatore militare di Tche Kiang è fuggito da Shangai. Il governatore civile di Hanchaw ha proclamato la indipendenza della propria provincia. Le truppe di Tche Kiang sul fronte di Ihing sono pure passate al nemico. Soltanto i mercenari dello Shantung appartenenti all'esercito di Tche Kiang occupano la linea di Khing Hancohow. La città cinese di Shangai sarà quanto prima alla mercè delle forze di Kinag Sou. Gli stranieri non sono in pericolo, date le precauzioni prese per la loro sicurezza.*

Tremila case distrutte Trecento scomparsi

LONDRA, 19. — L'Agenzia Reuter riceve da Shiangai che un violent ocombattimento si è iniziato a Litht, ad una ventina di chilometri da Shangai ove vengono continuamente trasportati numerosi armati.

LONDRA, 19. — L'Agenzia Reuter riceve da Tokio che uno spaventevole tifone si è abbattuto la notte dal 17 al 18 sulla città, distruggendo 3600 case. Le linee ferroviarie sono rimaste interrotte. Trecento persone sono scomparse.

Il Daily Mail riceve anche da Tokio che due scosse di terremoto sono state avvertite ieri mattina, nella città.

La Spagna desidera negoziare per salvarsi nel Marocco

LONDRA, 18. — Il «Times» riceve dal suo corrispondente a Tangeri. Il direttorio spagnuolo desidera entrare immediatamente in negoziati con Abdel El Krim nella speranza di arrivare ad un accordo. Si ha ragione di credere che le proposte spagnole importerebbero l'abbandono di una grossa parte del Marocco. D'altra parte il corrispondente del Times, ha appreso che il Marocco vorrà esigere condizioni per le quali non si lascierebbe alla Spagna che Ceuka e Melilla o le isole di Alhucenas di Penon e d. Gomera.

Richiederebbe inoltre una indennità e delle riparazioni per le perdite subite da 12 anni, un'indennità per i prigionieri spagnoli che si trovano nelle mani dei riffani, e il diritto di esiliare e di imprigionare i capi delle tribù che hanno combattuto per la Spagna.

Notizie in breve

— PARE CERTO che la Camera si riaprirà il 15 novembre e il Senato nel successivo giorno 18: e che uno dei primi oggetti in discussione sarà il disegno di legge sulla stampa.

— IL «CORRIERE D'ITALIA» che si stampa a Roma, annunzia che la Massoneria ha trasportato il suo centro dalla nostra capitale alla capitale della Francia. La cosa non dovrebbe sorprendere, se veramente è stata effettuata o si avverasse. Dal momento chè in Italia quella Associazione vede le proprie sedi invase e devastate e registri e documenti dati alle fiamme (com'è accaduto in altre città) è naturale ed umano ch'essa cerchi rifugio altrove. Si è disposto (dice il foglio citato) che tutte le carte archiviate delle principali Loggie italiane, siano gradualmente trasportate a Parigi o nella Svizzera.

— STATE IN GUARDIA (avverte unco municato dell'Ufficio stampa del Partito Nazionale fascista) contro un Comitato che si sarebbe costituito a Milano «per la cosidetta rigenerazione delle corporazioni fasciste». Si tratta, soggiungere, «di una subdola manovra disgregatrice e diffamatrice, che occorre fronteggiare con fermezza e severità. «Vigilino per tanto i segretari generali attentamente conclude «per sventare, fin dal loro nascere, eventuali atti di indisciplina a danno della compagine delle Corporazioni fasciste».

— NAPOLI CAMMINA CON RITMO PIÙ GAGLIARDO verso i suoi maggiori destini. Questo annuncio io voglio dare a tutti gli italiani. — Così S. E. l'on. Mussolini chiude un suo telegramma al Prefetto di Napoli, col quale ringrazia per le trionfali accoglienze fatte gli da quelle popolazioni e fa risaltare i grandi progressi che esse raggiunsero nel campo industriale e lo sviluppo prodigioso dei traffici.

— UN SIMPATICO EPISODIO, da Napoli a Roma (il viaggio fu compiuto in sul ritorno di S. E. l'on. Mussolini da Napoli in sole tre ore di treno), narra la «Stefani». Appena il treno si è fermato, il presidente dei ministri si è recato sulla locomobile ed ha stretto la mano al personale di macchina e di scorta, esprimendo il proprio compiacimento per la precisione e celerità con la quale era stato compiuto il percorso.

— ESAGERATA, qualifica l'on. Locatelli (ch'è ripartito da Nuova York per l'Italia) la narrazione de igiornali sulla bestiale dimostrazione ostile fattagli da un gruppo d'italiani rinnegati. «Nessun sovversivo ha osato soltanto avvicinarlo» — così il Locatelli stesso in un telegramma al sottosegretario di Stato on. Suardo. L'on. Locatelli — medaglia d'oro al valore — nella mattinata di ierl'altro parlò, tra commozione ed entusiasmo, a ottocento operai italiani della fabbrica sigari De Nobili.

— DUE IMPORTANTI ACCORDI furono stipulati tra la Francia e l'Italia, a favore dei rispettivi lavoratori. Uno riguarda le assicurazioni per la invalidità e la vecchiaia, l'altro, riguarda l'assistenza e il rimpatrio.

CINEMA TEATRO CECCHINI. — Questa sera si rappresenterà la spettacolosa film «Imperi che crollano», ovvero *Contro la forza bruta*: una fase della rivoluzione russa. — Seguirà una super-comica in due atti, creazione del celebre Fridolen. — Prossimamente un grandioso programma comico che farà epoca: «Viaggio in Paradiso», con il comico che non conosce rivali: Harold Lloyd.

CINEMA TEATRO MODERNO. — Stasera si proietta il quarto ed ultimo programma della colossale film in serie «Il Giro del Mondo in 18 giorni», il lavoro che ha entusiasmato il pubblico accorso in questi giorni al «Moderno». Domani XX settembre, si proietta «Ragazzaccio» interprete Hoot Gibson, l'indiavolato cow-boy.

Tip. Domenico Del Bianco e figlio, Udine
Domenico Del Bianco, gerente respons.

CINEMA TEATRO EDEN

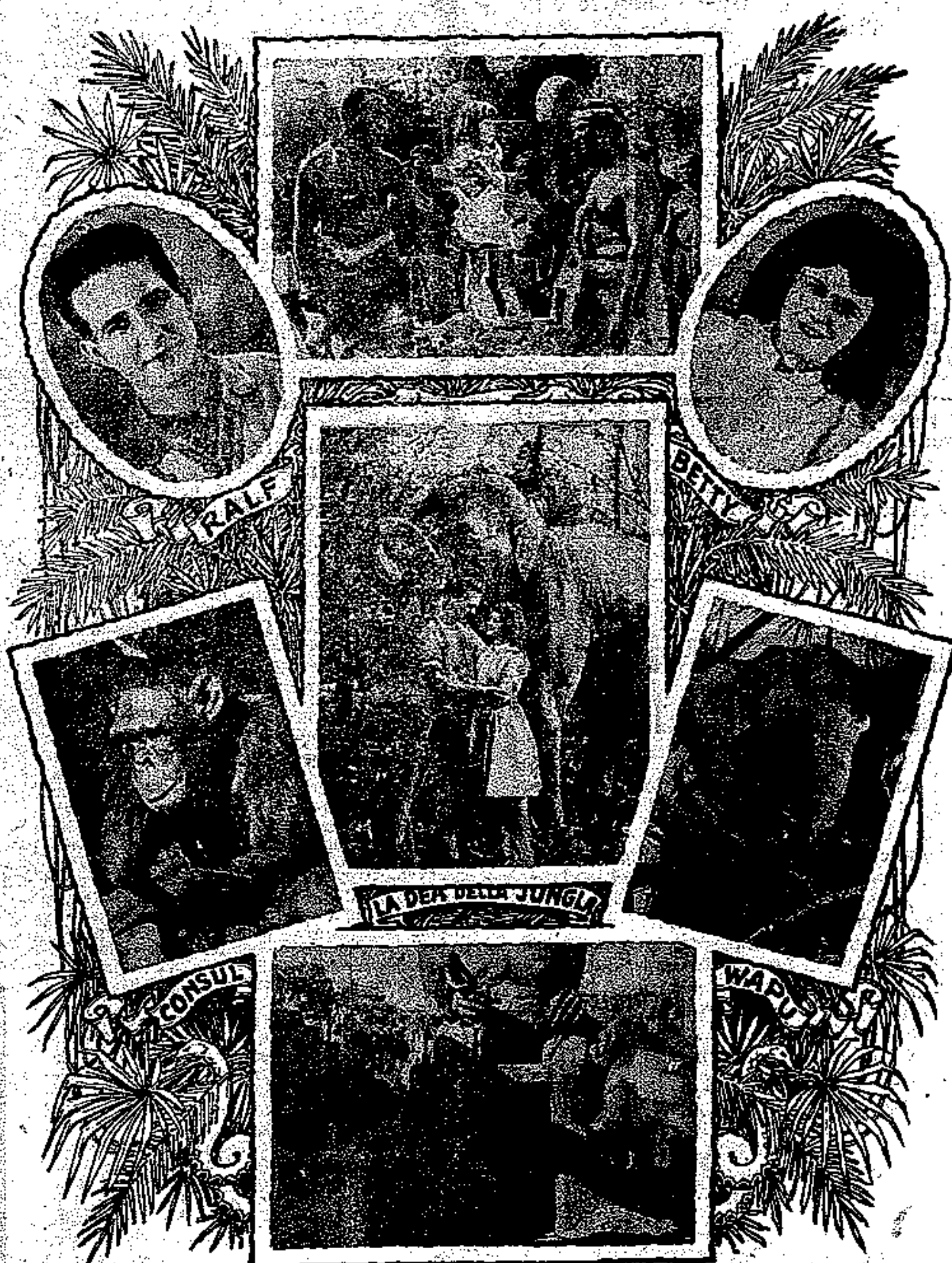
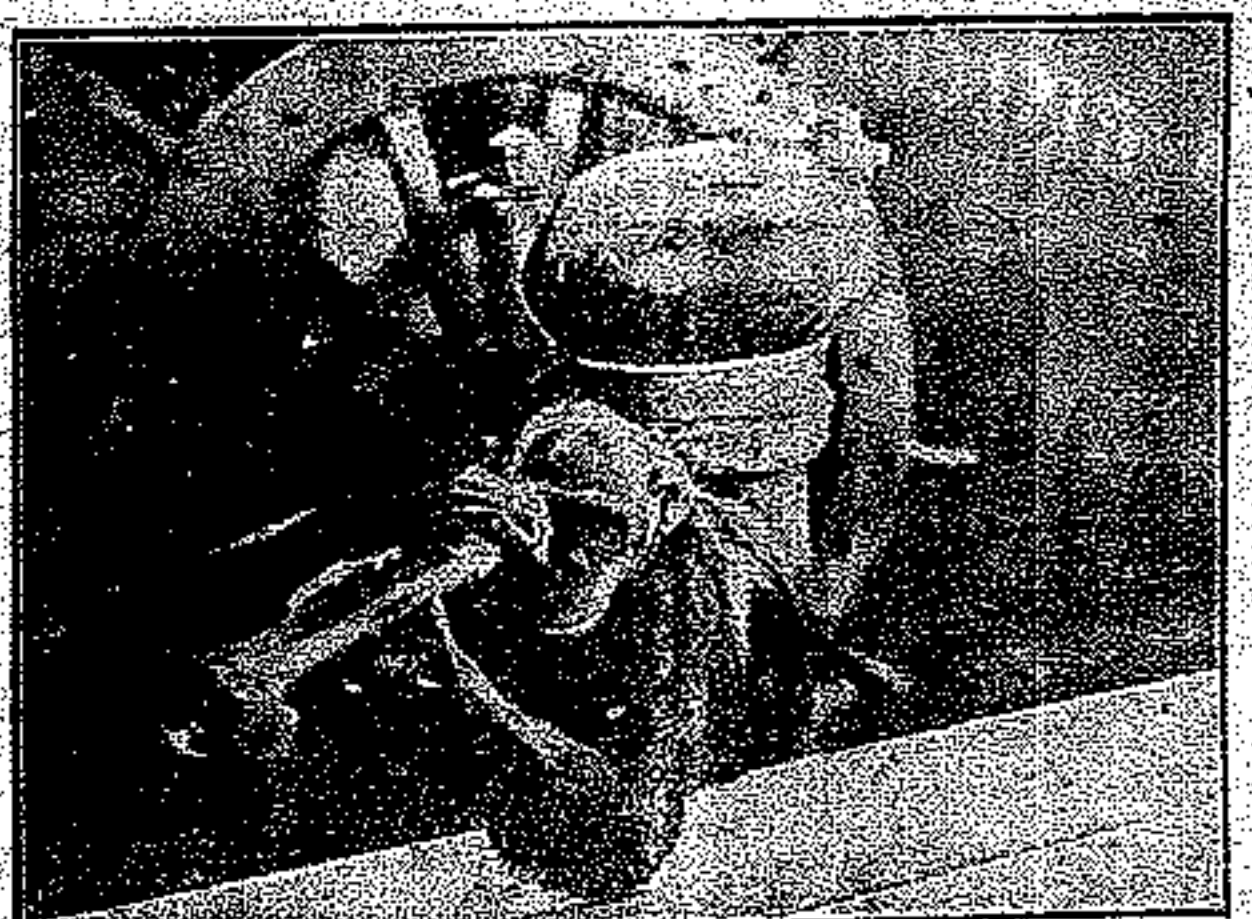
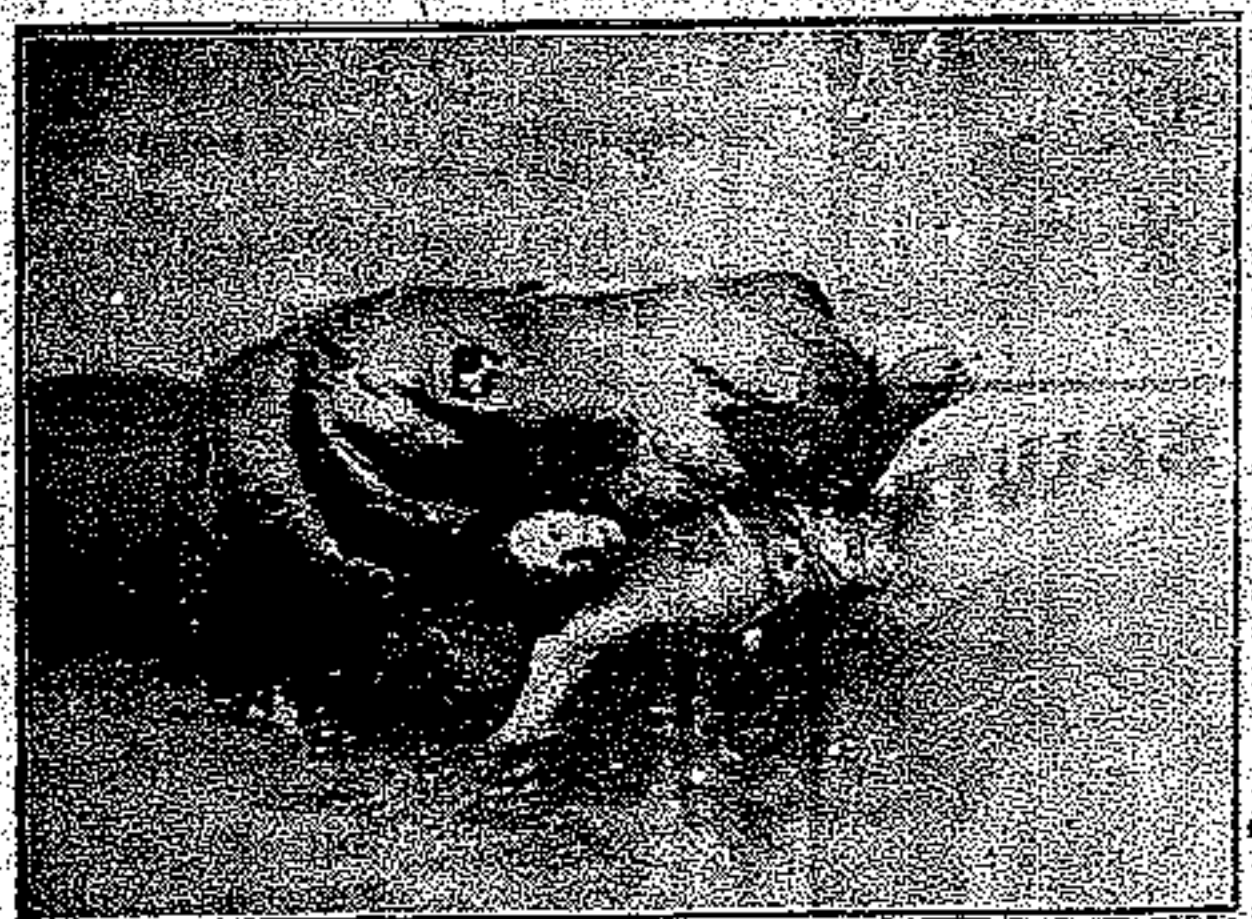
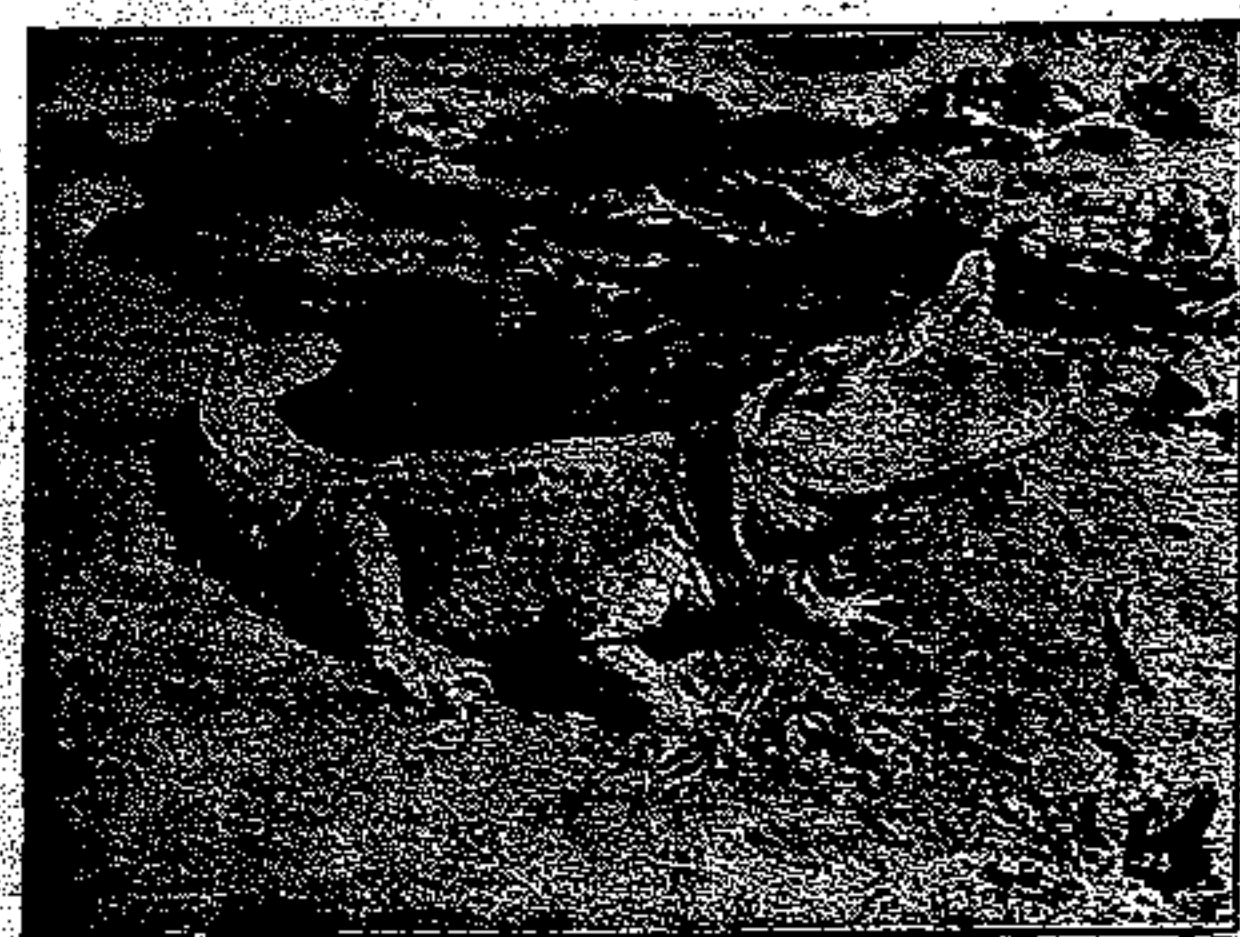
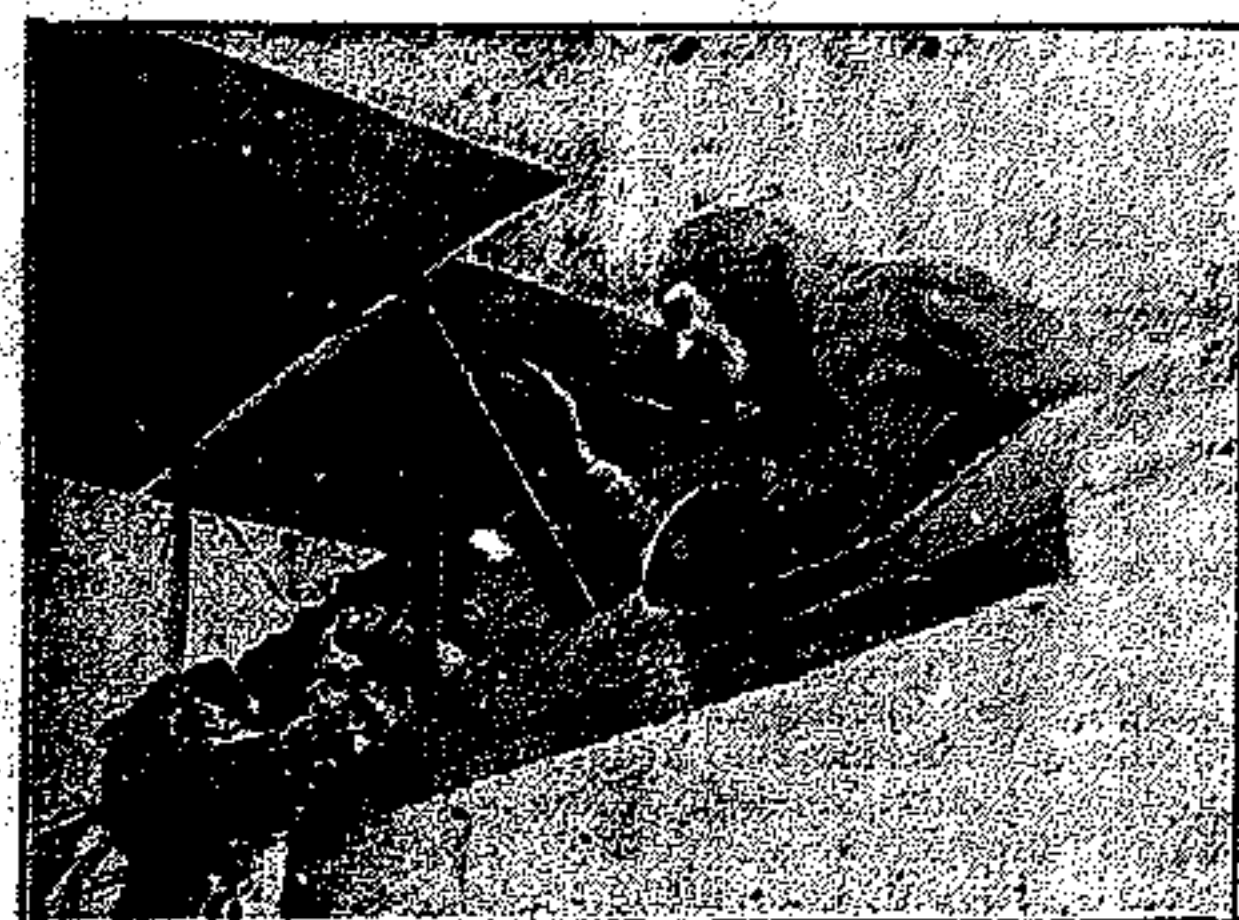
(Nuova gestione)

DA OGGI VENERDÌ 19 SETTEMBRE E GIORNI SEGUENTI

La DEA della JUNGLA

(Il film che toglie il respiro)

La più grande film del mondo con bestie feroci

Il romanzo delle più audaci avventure

Per la prima volta in Italia debutto del celeberrimo comico americano "Monty Banch„ l'asso della risata

P L U M

N. B. Per quanto il film « DEA DELLA JUNGLA » sia in serie, può essere vista anche indipendentemente ogni programma, perchè l'azione comincia sempre col principio di ogni episodio, e finisce con la fine di questo, cioè in ogni serie si svolgono delle avventure in un determinato paese e si compiono con la fine del programma.